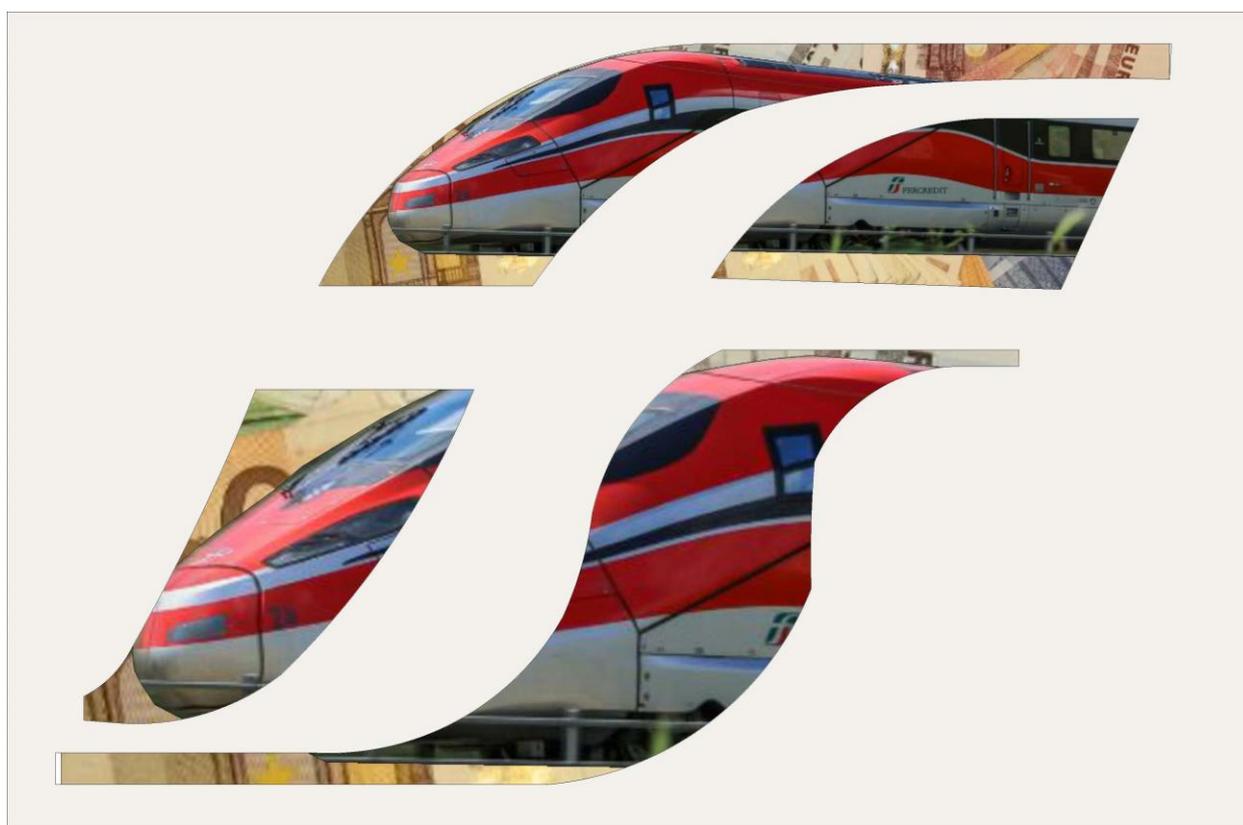


# FERCREDIT SPA

## Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024



**32° esercizio**

## FERCREDIT SPA

---

**Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (di seguito anche "FSI" o "Capogruppo")**

Capitale Sociale	Euro 32.500.000 i.v.
Riserve	Euro 54.939.403
Sede Legale	Via Nomentana 4 – 00161 Roma
Codice Fiscale	04419411006
Registro Imprese	Roma N. 1033/93
R.E.A.	N. 765737
Partita IVA	04419411006

### Contatti

Tel	06 44 10 1
Fax	06 44 10 70 65
PEC	<a href="mailto:rea@pec.fercredit.com">rea@pec.fercredit.com</a>
WEB	<a href="http://www.fercredit.it">www.fercredit.it</a>

Associata ASSIFACT (Associazione Italiana per il Factoring)

## Missione della Società

Fer Credit Servizi Finanziari SpA (di seguito anche "Fercredit" o la "Società") opera nel settore dell'intermediazione finanziaria in qualità di società *captive* del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (di seguito anche "gruppo FSI" o "Gruppo").

Fercredit svolge la propria attività nei confronti delle società del Gruppo, dei fornitori o degli appartenenti alla medesima filiera produttiva e distributiva, offrendo finanziamenti e operando di fatto in un mercato aperto in concorrenza con gli altri operatori del settore e con i loro prodotti finanziari. I prodotti finanziari offerti sono il *factoring*, i *finanziamenti finalizzati* e il *credito al consumo*, rivolto esclusivamente ai dipendenti del gruppo FSI. Fercredit offre inoltre un servizio di analisi economico/finanziarie dei fornitori/appaltatori del Gruppo, denominato *Banca dati*. Le diverse attività di Fercredit hanno come obiettivo la realizzazione di un supporto finanziario diversificato e la creazione di valore per il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Per adempiere alla sua missione, la Società si è dotata di un'organizzazione che si articola a matrice per prodotto e per processi trasversali al business, composta da 34 risorse (di cui due dirigenti trasferiti dalla Capogruppo a dicembre 2023).

## INDICE

<b>ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	pag. 5
<b>LETTERA DEL PRESIDENTE</b>	pag. 6
<b>LEGENDA</b>	pag. 8
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	pag. 10
Principali indicatori	pag. 11
Principali eventi dell'anno	pag. 12
Il business	pag. 14
Quadro macroeconomico e andamento dei mercati di riferimento	pag. 17
Organizzazione e risorse umane	pag. 19
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 20
Rapporti con le imprese del Gruppo e altre parti correlate	pag. 25
Altre informazioni	pag. 27
Investimenti	
Attività di ricerca e sviluppo	
Azioni proprie e dell'impresa controllante	
Decreto legislativo 231/2001	
Normativa privacy e anticiclaggio	
Legge 123/2007 e Decreto Legislativo 81/2008	
Nodo di Firenze	
Procedimenti e contenziosi	
Fattori di rischio	pag. 30
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 31
Destinazione del risultato di esercizio	pag. 31
<b>PROSPETTI CONTABILI</b>	pag. 33
Stato Patrimoniale Attivo	pag. 34
Stato Patrimoniale Passivo	pag. 35
Conto Economico	pag. 36
Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 37
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	pag. 38
Rendiconto Finanziario	pag. 39
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	pag. 40
Parte A: Politiche contabili	pag. 41
Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 57
Parte C: Informazioni sul Conto Economico	pag. 75
Parte D: Altre informazioni	pag. 87
<b>ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO</b>	pag. 105
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	pag. 106
<b>RELAZIONE DELLA REVISIONE</b>	pag. 109

## **ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA DAL 21/07/2022**

Silvio Salini	Presidente
Stefano Pierini	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marta Asquasciati	Consigliere
Fabiana Lungarotti	Consigliere
Noemi Montaruli	Consigliere

### **COLLEGIO SINDACALE IN CARICA DAL 21/07/2022**

Rossana Tirone	Presidente
Marco Ertman	Sindaco effettivo
Giulia Maria Tulli	Sindaco effettivo
Monica Petrella	Sindaco supplente
Eugenio Casadio	Sindaco supplente

### **SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE**

PricewaterhouseCoopers S.p.A. - Roma

### **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Gianfranco Mura                      Responsabile Amministrazione, Budget e Controllo

---

## LETTERA DEL PRESIDENTE

---

Egregio Signor Azionista,

L'anno 2024 è stato caratterizzato, in continuità con gli anni precedenti, da elevata complessità a livello economico, geopolitico e sociale.

Sul fronte geopolitico, i conflitti in corso tra Russia e Ucraina e nel Medio Oriente, la competizione tra Cina e Usa, hanno accentuato la tendenza alla frammentazione del processo di internazionalizzazione, alimentando politiche industriali "difensive" e una crescente formazione di blocchi commerciali collegati anche, in prospettiva, agli esiti delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti a causa delle annunciate politiche protezionistiche dell'amministrazione Trump.

L'economia italiana ha mostrato una notevole capacità di resistenza e reazione. Dal 2019 a oggi, la crescita del Pil italiano è stata più marcata di quella di Germania, Francia e Spagna. Nel corso del 2024, tuttavia, la crescita ha gradualmente perso velocità, mostrando un rallentamento nonostante l'apporto significativo della componente pubblica sostenuta dal PNRR e la sostanziale tenuta della spesa delle famiglie. Infatti, gli investimenti sono apparsi in forte flessione nella seconda parte del 2024 e anche l'andamento delle esportazioni è stato inferiore alle attese.

In tale contesto Fercredit, consapevole del ruolo rilevante svolto dal sistema finanziario, ha continuato ad impegnarsi nel suo ruolo di *Società Captive* del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane supportando innanzitutto i fornitori per la realizzazione delle opere infrastrutturali e per il materiale rotabile del trasporto passeggeri.

I valori conseguiti nel 2024 rappresentano i migliori di sempre per Fercredit con un Risultato Netto di Esercizio pari a 16,622 milioni di euro ed un ROE per l'azionista che raggiunge la quota del 19%, mai registrata fino ad oggi nei 32 anni di vita di Fercredit. I volumi transati per il Factoring e per il Consumer Credit hanno raggiunto anch'essi dei massimi assoluti in virtù della combinazione di fattori essenziali quali l'ascolto del cliente, la personalizzazione dei relativi prodotti finanziari ed una gestione finanziaria efficace e prudente.

I risultati conseguiti confermano il successo della strategia degli ultimi tre anni ed il ruolo di Fercredit quale pedina essenziale nel Gruppo FS quale strumento di primario supporto alla supply chain ed alla creazione di valore per l'azionista.

In dettaglio, i volumi del turnover del prodotto *Factoring* hanno raggiunto quota 2,7 miliardi di euro e il prodotto *Consumer Credit*, ha registrato nuove erogazioni nell'anno pari a circa 18 milioni di euro rafforzando la politica di *welfare* intrapresa verso i dipendenti del Gruppo FSI per mezzo di tassi di interesse ragionevoli ed estremamente equilibrati. Non da meno le erogazioni relative al prodotto dei *Finanziamenti Finalizzati* che registra un valore pari a 47,5 milioni di euro attraverso il supporto al Gruppo Busitalia per l'acquisto di bus, per il trasporto passeggeri su gomma di ultima generazione e eco-sostenibili e a Mercitalia Shunting Terminal per l'acquisto di mezzi di locomozione e gru per le attività di logistica integrata.

Il Margine di Intermediazione si attesta a 28,5 milioni di euro per il quale il Factoring contribuisce per l'85% rafforzando la strategia intrapresa di essere al servizio delle necessità e in alcuni casi delle urgenze manifestate dai fornitori.

Si è inoltre lavorato per fornire un quadro definitivo alle Riserve IAS e grazie al quale viene confermato con questo Bilancio la contribuzione di tali poste al Patrimonio Netto di Fercredit.

Il valore economico generato dall'esercizio viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea per la sua distribuzione all'azionista di riferimento per la quasi totalità, 99,99%. Il dividendo per ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale è pari a 3,3244 €.

Alla luce del percorso fatto insieme, desidero ringraziare l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Consiglieri, i Sindaci, l'Organismo di Vigilanza per il loro aiuto e lavoro, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Vorrei infine esprimere apprezzamento per la dedizione e la professionalità riscontrate nel personale della Società che ho avuto modo di conoscere in questo triennio.

Anche nel 2025 Fercredit continuerà nella propria missione confermando l'impegno finora assunto nel supporto alle società del Gruppo e dei suoi fornitori adottando le misure necessarie per affrontare le sfide e offrire un percorso a servizio dell'Azionista e del Paese.

*Silvio Salini*

---

## LEGENDA

---

Di seguito una legenda dei principali indicatori di *performance*, economici, finanziari e di redditività che saranno richiamati nella relazione sulla gestione.

- **Ricavi lordi:** somma di tutte le voci attive di bilancio – Interessi attivi e proventi assimilati; commissioni attive; altri proventi; proventi straordinari.
- **Margine d'interesse:** è un indicatore della *performance* operativa della gestione caratteristica ed è calcolato come differenza tra interessi attivi e interessi passivi.
- **Margine d'intermediazione:** è un indicatore della *performance* operativa della gestione caratteristica ed è calcolato come somma algebrica del margine d'interesse e delle commissioni attive e passive.
- **Risultato operativo:** è un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato come differenza tra i ricavi operativi ed i costi operativi.
- **Risultato netto:** è un indicatore di redditività ed è calcolato come differenza tra i ricavi totali ed i costi totali di un esercizio amministrativo, al netto anche delle imposte.
- **ROE (*return on equity*):** è l'indicatore percentuale di redditività del capitale proprio ed è determinato dal rapporto tra risultato netto e mezzi propri, al netto del risultato di fine periodo.
- **Cash Flow complessivo di periodo:** è un indicatore che esprime la misura dei flussi monetari generati dalla gestione economica e verifica la capacità dell'azienda di autofinanziarsi, è calcolato come somma algebrica di utile netto, ammortamenti e svalutazioni.
- **Turnover:** rappresenta l'ammontare complessivo dei crediti intermediati in un arco temporale definito, mensile o annuale.
- **Outstanding:** rappresenta l'ammontare complessivo dei crediti ceduti, anche futuri e non incassati ad una certa data.
- **Investment:** rappresenta la quota di *outstanding* effettivamente erogata in forma di finanziamento factoring ad una certa data.

Di seguito una legenda dei prodotti che saranno richiamati nella relazione sulla gestione.

- **Factoring:** è il prodotto finanziario che si perfeziona con il contratto di cessioni di credito, ovvero il contratto mediante il quale il fornitore trasferisce al *factor* (Fercredit) i propri crediti esistenti e/o futuri. Ha una durata di breve periodo ed espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.
- **Factoring pro-solvendo:** quando il *factor* acquista i crediti con diritto di rivalsa sul cedente nel caso di mancato pagamento da parte del debitore.
- **Factoring pro-soluto:** quando il *factor* acquisisce i crediti in via definitiva, ossia senza diritto di rivalsa in caso di inadempimento del debitore.
- **Finanziamenti Finalizzati:** è il prodotto finalizzato a finanziare investimenti in beni strumentali ed ha una durata di medio/lungo periodo. Espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.

- **Credito al Consumo:** è il prodotto finanziario (prestito personalizzato) rivolto esclusivamente ai dipendenti del Gruppo, può avere durata di breve, medio o lungo periodo e viene erogato attraverso due modalità – finanziamento con delegazione o con cessione del quinto dello stipendio. Espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.
- **Banca Dati:** è il prodotto rivolto alle società del Gruppo che fornisce analisi economiche/finanziarie sui fornitori/appaltatori. Espresso in euro rappresenta i ricavi derivanti dalla vendita del prodotto in un determinato periodo.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**PRINCIPALI INDICATORI**

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Principali indicatori			
	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazione	Var %
<b>RISULTATI ECONOMICI</b>				
Margine d'interesse	27.254	17.548	9.707	55%
Margine d'intermediazione	28.500	19.137	9.363	49%
Risultato operativo	23.706	15.146	8.560	57%
Risultato netto	16.622	10.639	5.984	56%
<b>INDICATORI ECONOMICI - FINANZIARI</b>				
ROE (Risultato netto/Patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio)	19,0%	12,2%	6,8%	56%
Cash flow complessivo di periodo (valori in migliaia di euro)	17.033	10.746	6.287	59%
<b>INDICATORI DI REDDITIVITA'</b>				
Factoring - Turnover	2.701.443	1.987.110	714.333	36%
Factoring - Outstanding	2.089.811	2.549.342	-459.530	-18%
Factoring - Investment	469.760	428.954	40.805	10%
Finanziamenti Finalizzati - Portafoglio crediti	122.439	105.661	16.778	16%
Credito al consumo - Portafoglio crediti	41.217	35.600	5.616	16%
Banca dati - Ricavi	503	403	101	25%

---

## **PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO**

---

### **Factoring**

Il prodotto Factoring registra nell'anno uno dei migliori e più importanti risultati della Società. Ogni anno, si registrano volumi di turnover che superano il budget pianificato. In particolare, il 2024 ha confermato, attraverso la cessione del credito, il fondamentale e rilevante ruolo di sostegno alle aziende operanti nei settori strategici dell'economia italiana.

Il turnover consolidato al 31 dicembre evidenzia un incremento del 36% ed è pari a 2.701,5 milioni di euro rispetto ad un pianificato in sede di budget di 1.765,2 milioni di euro, miglior risultato nella storia di Fercredit.

Gli ottimi risultati raggiunti in termini di maggiori volumi delle operazioni di Factoring sono dovuti a:

1. Consorzio COCIV che ha ceduto crediti per 827,4 milioni di euro rispetto ad un pianificato di 400 milioni di euro, garantendo ricavi per 14,3 milioni di euro. Il turnover del Consorzio COCIV ha registrato operazioni straordinarie per 312,8 milioni di euro. Tali operazioni si riferiscono alla cosiddetta "Variante Tettonica" che prevede l'applicazione di una particolare procedura per il riconoscimento di maggiori costi sostenuti e certificati;
2. Consorzio CEPV2 con un turnover di 489,6 milioni di euro rispetto ad un pianificato di 350 milioni di euro che ha comportato ricavi per 1,2 milioni di euro;
3. Avvio operazioni sui Consorzi Messina/Catania lotto Nord e Messina /Catania lotto Sud che hanno consuntivato rispettivamente 40 milioni di euro e 14 milioni di euro;
4. ALSTOM, che ha consuntivato volumi di turnover pari a 372,1 milioni di euro rispetto ad un pianificato pari a 255 milioni di euro con ricavi pari a 3,3 milioni di euro;
5. IRICAV2, in dicembre è stata consuntivata un'operazione spot di 78 milioni di euro con ricavi pari a 1,3 milioni di euro.

Si segnala che è stata avviata l'acquisizione del Consorzio Palermo Catania ED, per un importo impegnato per circa 650 milioni di euro, che sarà contrattualizzata nel corso del 2025.

Tali operazioni confermano l'assoluta flessibilità operativa e finanziaria che Fercredit è in grado di garantire verso la clientela e nell'interesse degli investimenti ferroviari che le principali Società del Gruppo FS stanno realizzando per conto del Paese.

### **Consumer Credit**

I crediti consumer evidenziano un portafoglio outstanding di 41,2 mila euro. Nell'anno 2024 sono stati erogati nuovi finanziamenti per complessivi 17,9 milioni di euro, dato in incremento sia riferito al budget +6,8%, sia rispetto ai volumi dell'anno precedente + 13,41% (15,8 milioni di euro). Le richieste effettuate in modalità web sono state 1.333, pari al 94,81% del totale a conferma dell'efficacia della piattaforma digitale posta in essere da Fercredit.

Nel corso del 2024 nell'ambito dell'estensione del prodotto consumer credit a tutte le società del Gruppo, sono state ultimate le fasi operative per poter consentire ai dipendenti di Crew, Fs Park e di Grandi Stazioni Rail l'accesso a tali servizi.

Nell'ambito dell'offerta di finanziamenti ai dipendenti del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Fercredit propone ciclicamente campagne-prodotto mirate, e calibrate in funzione dell'andamento del mercato di riferimento, con particolare attenzione ai costi che il dipendente dovrà sostenere.

In tale ottica è ancora attiva una promo a condizioni particolarmente favorevoli per i dipendenti del Gruppo.

## **Finanziamenti finalizzati**

Il credito residuo è pari a 122,4 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati attivati nuovi finanziamenti finalizzati per 50,3 milioni di euro ed effettuate erogazioni parziali per 1,6 milioni di euro. Gli interventi sono destinati prevalentemente alla copertura del fabbisogno delle controllate Busitalia Spa e Mercitalia Shunting & Terminal Srl. I volumi realizzati sono in linea con i dati di budget ed in incremento (+75%) rispetto al consuntivo 2023.

## **Banca Dati**

Nell'anno 2024 il settore *Banca dati* ha effettuato per il gruppo FSI circa 4.300 valutazioni di affidabilità economico finanziaria, realizzando un volume di ricavi di euro 503 mila, in aumento del 25% rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 403 mila).

I dati di chiusura del 2024, in termini sia numerici che economici, rappresentano i migliori risultati conseguiti dal settore Banca Dati dall'avvio della propria attività.

Nel mese di giugno è stato sottoscritto con Mercitalia Logistics Spa il contratto avente ad oggetto l'esecuzione delle analisi di affidabilità economico finanziaria relativamente a soggetti terzi di interesse di Mercitalia e delle Società Controllate del Polo Logistica, di durata triennale e importo pari ad euro 240 mila.

Nel corso dell'esercizio sono stati consolidati i rapporti di collaborazione con le Direzioni Acquisti di Italferr Spa e di Busitalia Sita Nord Srl per la formalizzazione definitiva dei rispettivi contratti entro il primo trimestre del 2025.

Sotto il profilo del sistema informativo sono stati avviati i seguenti progetti di aggiornamento delle procedure esistenti, di cui gli ultimi due più specificatamente riferibili all'area Fidi:

- ristrutturazione dell'archivio dei bilanci riclassificati, finalizzata all'acquisizione automatica dei dati contabili trasmessi in formato csv da Infocamere (in produzione entro febbraio 2025);
- implementazione dell'archivio degli indici medi di settore, con nuovi automatismi per l'upload dei dati ricevuti in formato csv da Cerved Group (concluso alla data odierna);
- inserimento di automatismi nella redazione delle lettere di conferma RAC;
- implementazione dell'archivio dei collegamenti anagrafici per la verifica delle firme dei moduli di cessione.

## **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nessun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in maniera rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

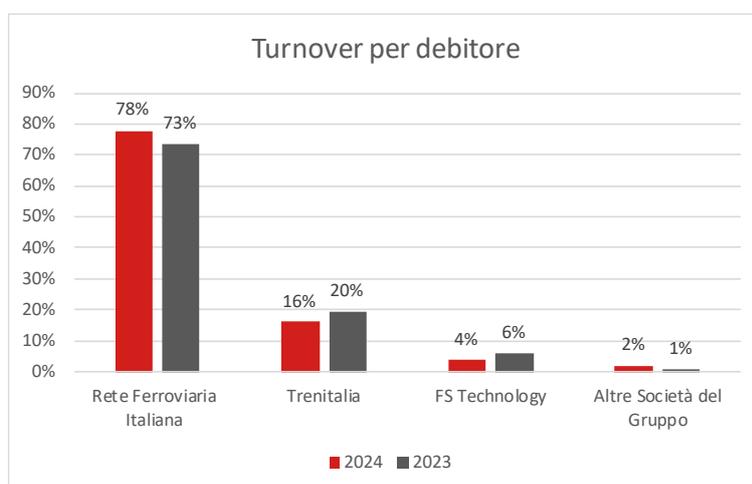
## IL BUSINESS

Le condizioni, i tassi d'interesse e le commissioni applicate sono in linea con quelle di settore.

### Factoring – Turnover

Il prodotto factoring rappresenta il business principale che contribuisce nel 2024 per circa l'85% alla formazione del margine di intermediazione. I clienti principali sono i grandi gruppi costruttori di grandi opere e infrastrutture fornitori di RFI, ma anche costruttori e manutentori di materiale rotabile fornitori delle varie società di trasporto del gruppo FSI.

Il turnover 2024 si è attestato a euro 2,7 miliardi rispetto a euro 1,99 miliardi dell'anno precedente (+36%), e si evidenzia come miglior risultato nella storia di Fercredit. I cedenti attivi per turnover a fine anno sono 78 contro i 75 dell'anno precedente, mentre il numero dei debitori è complessivamente di 13 controparti. Di seguito l'apertura del turnover per debitore da cui si evincono le quote percentuali di turnover sviluppate con le società del gruppo FSI.



### Factoring – Outstanding

L'outstanding si attesta a fine 2024 a euro 2,1 miliardi, rispetto agli euro 2,5 miliardi dell'anno precedente (-18%). La diminuzione riguarda principalmente i crediti futuri, mentre i crediti maturati sono aumentati del 16%.

<b>Outstanding</b> <i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2024	2023	Var %
Totale Euro	2.089.811	2.549.342	-18%
Di cui			
Crediti futuri	1.557.350	2.090.357	-25%
Crediti già maturati	532.461	458.984	16%

## Factoring – Investment

L'investment si attesta a euro 470 milioni, contro euro 429 milioni dell'anno precedente (+10%).

Investment			
Investment (Valori in migliaia di euro)	2024	2023	Var %
Totale Euro	469.760	428.954	10%

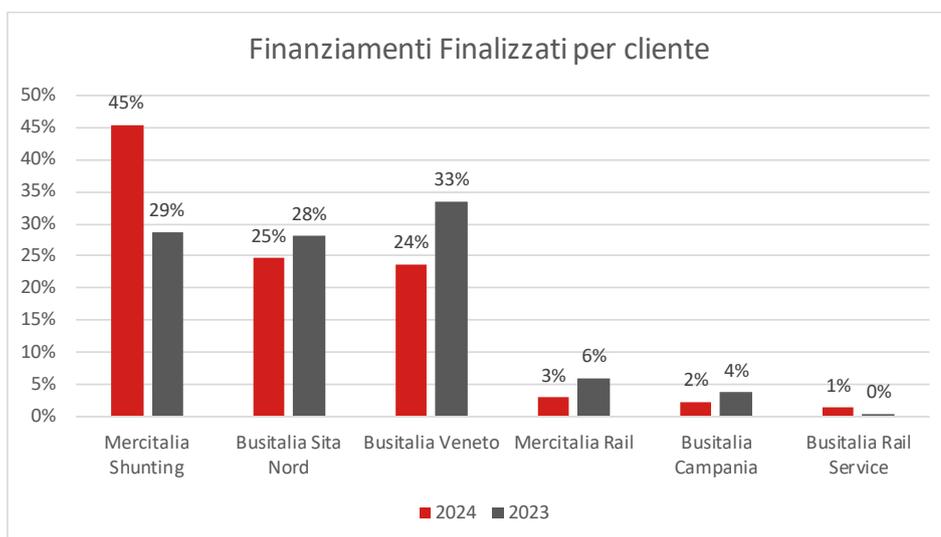
## Finanziamenti finalizzati

I finanziamenti finalizzati contribuiscono per il 9% al margine di intermediazione.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento dei volumi limitatamente alle nuove operazioni rispetto all'anno precedente. In termini economici, i nuovi contratti 2024 hanno comportato erogazioni per euro 47,5 milioni (di cui euro 1,6 milioni relativi a pratiche da attivare), contro euro 32,8 milioni dell'anno precedente.

I contratti complessivamente in essere sono 341 contro i 393 dell'anno precedente (-13%). I crediti in essere a fine esercizio risultano pari a euro 122,4 milioni contro euro 105,7 milioni dell'anno precedente (+16%).

Di seguito la ripartizione per debitore.



## Credito al Consumo

Il credito al consumo contribuisce per oltre il 6% al margine di intermediazione.

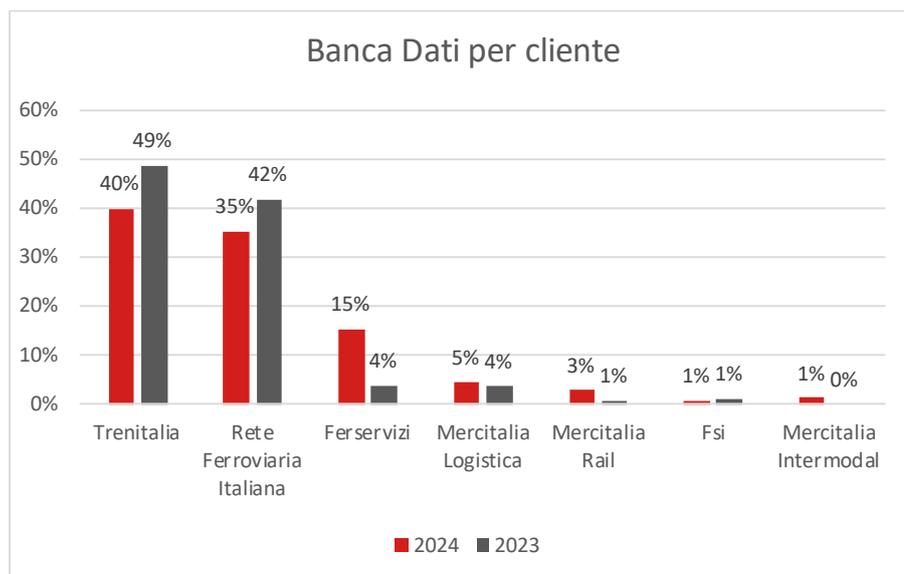
Sono stati erogati nuovi finanziamenti per complessivi euro 17,9 milioni contro euro 15,8 milioni dell'anno precedente (+13,4%). Le richieste effettuate in modalità web nell'esercizio 2024 sono state 1.333, pari al 95% del totale (nel 2023 - 1104, pari 93% del totale). Il numero dei contratti complessivamente attivi a fine anno è di 3964 contro i 3451 (+14,9%) per un importo complessivo di euro 41,2 milioni di credito residuo, contro euro 35,6 milioni dell'anno precedente.

## Banca Dati

L'attività rappresenta un importante punto di riferimento per le società del gruppo FSI, in particolare per Trenitalia e RFI.

I ricavi complessivi nel 2024 sono stati euro 503 mila contro euro 403 mila dell'anno precedente (+25%) per un numero complessivo di valutazioni effettuate pari a n. 4.333 contro le n. 3.696 dell'esercizio 2023 (+17,2%).

Di seguito la percentuale d'incidenza per cliente.



---

## QUADRO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

---

### QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2024 il contesto economico globale ha mostrato una buona capacità di adattamento e tenuta<sup>1</sup>. Condizioni del mercato solide e inflazione in calo hanno contribuito a sostenere una crescita moderata, sebbene caratterizzata da rischi al ribasso e da un'elevata incertezza, accentuata dall'instabilità del contesto internazionale per effetto del prolungarsi del conflitto in Ucraina e l'ampliarsi degli scontri in Medio Oriente. Le principali economie hanno continuato a mostrare andamenti eterogenei: se negli Stati Uniti la dinamica del PIL è stata superiore alle attese, la Cina ha assistito a un rallentamento della crescita; l'area Euro, invece, ha poco più che ristagnato, mostrando tuttavia segnali di ripresa dal terzo trimestre dell'anno, in particolare grazie all'inatteso incremento congiunturale della Germania.

Gli indicatori relativi al commercio internazionale hanno visto un rialzo significativo nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno, sospinti dal forte aumento dell'intercambio statunitense e cinese. Dati più recenti indicano un rallentamento per il quarto trimestre e, in prospettiva, gli esiti delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti rappresentano un elemento di incertezza per gli scambi internazionali di merci e servizi, a causa delle annunciate politiche protezionistiche dell'amministrazione Trump.

Dal lato dei prezzi al consumo<sup>2</sup>, nel 2024 la dinamica dell'inflazione è apparsa tendenzialmente in calo, nell'Eurozona più che negli Stati Uniti, nonostante gli attesi rimbalzi di novembre, dovuti principalmente a effetti base relativi ai prezzi dell'energia. I mercati delle materie prime energetiche hanno mostrato una moderata volatilità, con il prezzo del gas che in Europa ha fatto segnare una tendenza ininterrotta al rialzo nella seconda parte dell'anno, collocandosi a fine dicembre quasi a 50/mwh<sup>3</sup>, da un minimo di 24/mwh a marzo. La quotazione del greggio (Brent), dopo una moderata crescita nei primi mesi dell'anno, ha registrato un calo a causa della debolezza della domanda cinese e dell'aumento dell'offerta, e a fine dicembre era scambiato a circa 75 dollari al barile, sui minimi da tre anni.

Nel contesto di sostanziale riduzione dell'inflazione, le principali banche centrali hanno proseguito il percorso di allentamento delle condizioni monetarie. La Banca Centrale Europea, dopo il primo intervento a giugno, ha apportato tre ulteriori tagli dei tassi di policy, mentre la Federal Reserve, a settembre, ha tagliato i tassi di interesse di 50 punti base, cui è seguito un ulteriore taglio di 25 punti a novembre.

Considerando questo scenario, secondo le stime di Prometeia, la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2024 si è attestata al +3,1% rispetto al 2023, mentre l'andamento del commercio mondiale è apparso in crescita del +2,3%. La proiezione di crescita che ci si attende nel 2025 vede una lieve riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+2,8%), che riguarderà sia i paesi industrializzati (+1,5%) sia quelli emergenti (+3,5%).

In tale contesto, l'economia italiana ha attraversato il turbolento periodo storico avviato dalla pandemia con risultati migliori della media dei paesi dell'area Euro e il PIL italiano ha velocemente recuperato e superato i livelli del 2019. Nel corso del 2024, tuttavia, la crescita ha gradualmente perso velocità, mostrando un rallentamento in parte atteso, considerando che le ottime performance del nostro paese sono attribuibili in modo rilevante agli abbondanti stimoli fiscali e soprattutto al Superbonus edilizio, misure temporanee destinate a produrre un rimbalzo negativo una volta terminate. Nonostante l'apporto significativo della componente pubblica sostenuta dal PNRR e la sostanziale tenuta della spesa delle famiglie, infatti, gli investimenti sono apparsi in forte flessione nella seconda parte del 2024 e anche l'andamento delle esportazioni è stato inferiore alle attese, subendo più del previsto le difficoltà della Germania, con cui condividiamo un modello di sviluppo basato su manifattura ed export.

---

<sup>1</sup> Fonte dati macroeconomici Prometeia, dicembre 2024.

<sup>2</sup> A dicembre 2024 l'indice dei prezzi a consumo IPC per l'area Euro è stato pari al 2,4% su base annua, e il corrispondente indice CPI per gli USA pari al 2,9% su base annua.

<sup>3</sup> I valori si riferiscono al prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF).

L'Italia ha chiuso il 2024 con una crescita del PIL pari al +0,5% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, in moderazione nel corso dell'anno, ha visto una crescita dell'1,0% rispetto al 2023.

## **ANDAMENTO DEL MERCATO NAZIONALE DI RIFERIMENTO**

Fercredit ha confermato ancora una volta l'importante ruolo di sostegno, attraverso il comparto del credito specializzato, alle aziende operanti nei settori più strategici dell'economia italiana.

Secondo i dati preliminari al 31 dicembre 2024 pubblicati dall'Osservatorio credito commerciale e factoring (Credifact), il mercato del factoring italiano nell'intero anno 2024 ha registrato un turnover cumulativo di circa 289 miliardi di euro, sostanzialmente sugli stessi livelli della chiusura dello scorso anno (-0,4% var. a/a) ma, sterilizzando la componente di acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi - operatività ormai esaurita a causa di decreti legislativi nel corso del 2024 che hanno di fatto bloccato la cessione per le imprese a banche o intermediari finanziari -, risulta in effetti in crescita dell'1%.

Lo stock dei crediti in essere ammonta, al 31 dicembre 2024, a 70,66 miliardi di euro, in aumento dello 0,52% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Un'ulteriore notizia positiva giunge dallo stock degli anticipi e corrispettivi erogati che risulta attestarsi a quota 59,15 miliardi di euro, con un incremento dell'1,77% rispetto al 31 dicembre 2023, che, confrontato con l'ultimo dato disponibile aggiornato a novembre 2024 del sistema bancario in relazione ai prestiti a breve termine alle imprese, pari a -1,47%, dimostra come il factoring sia una soluzione più resiliente e maggiormente utilizzata dalle imprese nel supportare la gestione del capitale circolante rispetto ad altri prodotti finanziari a breve termine.

La quota percentuale di anticipazioni rispetto alle consistenze in essere (outstanding) al 31 dicembre 2024, raggiunge quasi l'84%, e si può notare un netto incremento della richiesta di erogazioni da parte delle imprese, che supera anche la quota percentuale di dicembre 2023, segnale di un aumento della necessità, da parte delle imprese, di flussi di cassa in entrata aggiuntivi per far fronte alle numerose spese correnti concentrate nell'ultimo mese dell'anno, come ad esempio il pagamento di stipendi e tredicesime.

Nel 2024 le operazioni in pro soluto mostrano un consolidamento e si confermano preponderanti nel mercato del factoring italiano con una quota pari a circa l'81%, rispetto ad una quota pro solvendo pari al restante 19%. Il trend del turnover pro soluto ha evidenziato una crescita soprattutto nel corso della prima metà del 2024, rispetto alla seconda metà dell'anno dove ha impattato in maniera significativa il netto decremento degli acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi dovuto alla già citata modifica normativa; mentre i volumi pro solvendo hanno mostrato una costante flessione rispetto all'anno precedente.

Lo sviluppo delle operazioni riconducibili alla Supply Chain Finance ha mostrato nel 2024 un andamento sostanzialmente in linea con il factoring tradizionale: al termine del 2024 i volumi di reverse factoring e confirming raggiungono complessivamente 28,03 miliardi di euro e risultano in aumento del +0,89% rispetto al 2023. Le dinamiche sono comunque differenti fra le componenti di questa operatività.

Il turnover generato da queste operazioni conferma una penetrazione stabile nel mercato del factoring attorno al 10% circa del turnover complessivo. La maggioranza dei volumi di questa operatività è originata da accordi di reverse factoring, istituiti dalle imprese capo-filiera, con 23,87 miliardi di euro di turnover nell'anno, e al 31 dicembre 2024 risultano essere sostanzialmente sugli stessi livelli rispetto all'anno precedente (+0,03%).

I programmi di confirming, attivati da 826 imprese leader di filiera nel corso del 2024, mostrano una crescita ancora vivace e il numero degli accordi attivati dai buyer cresce a doppia cifra e di oltre il 15% rispetto al totale del 2023. In termini di volumi le emissioni, da parte dei buyer, dei mandati di

pagamento al factor raggiungono i 6,89 miliardi di euro, di cui 4,16 miliardi di euro sono stati oggetto di cessione ed anticipazione del credito da parte dei fornitori con un tasso di trasformazione in turnover pari a circa il 60%.

Relativamente al credito al consumo, secondo quanto emerge dalla 57<sup>a</sup> edizione dell'Osservatorio sul credito al dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia, le erogazioni complessive di credito al consumo hanno chiuso i primi 9 mesi del 2024 in crescita del 7,2% rispetto allo stesso periodo del 2023, con una progressiva accelerazione nel corso dei tre trimestri.

Hanno trainato, anche nel mercato europeo, i prestiti personali (+11,2%), che consolidano il percorso di recupero iniziato a fine 2023. Un apporto molto rilevante viene anche dai finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli e motocicli erogati ai privati presso i concessionari da operatori captive e multiprodotto (+7,8%), in linea con l'evoluzione del mercato delle auto usate e delle immatricolazioni di auto e moto. I finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni/servizi (appartenenti a settori quali arredo, elettronica ed elettrodomestici, beni per l'efficientamento energetico dell'abitazione, ciclomotori e altri beni e servizi finanziabili), nonostante alcune difficoltà del settore elettronica/elettrodomestici, riescono a replicare i volumi dell'anno precedente, anche grazie al contributo dei finanziamenti "small ticket" a sostegno dell'eCommerce.

Nel contesto di progressiva convergenza tra credito al consumo e settore dei pagamenti, le operazioni "instalment" – funzione che permette il finanziamento di una o più spese attraverso un importo prestabilito e un piano di rimborso predefinito – hanno favorito il lieve recupero del valore delle rateizzazioni via carte di credito (+2,2%). Infine, l'evoluzione positiva dei prestiti ai pensionati e ai dipendenti privati ha sostenuto le erogazioni della cessione del quinto dello stipendio/pensione che azzerano il proprio calo (-0,2% nei primi 9 mesi del 2024).

Il biennio 2022-23 aveva messo sotto pressione i bilanci delle famiglie, in particolare per effetto della perdita di potere d'acquisto e dell'innalzamento repentino dei tassi di interesse. Nel 2024, con un'inflazione ormai assestata a valori più sostenibili, le famiglie hanno avuto maggiori possibilità a livello finanziario. La qualità del credito alle famiglie è infatti ancora del tutto sotto controllo, nonostante la leggera crescita del tasso di default (1,4% a settembre). Nello specifico, per quanto riguarda il credito al consumo, nei primi 9 mesi dell'anno si registra un aumento moderato degli indicatori di rischio. L'incremento è stato trainato dai prestiti personali, mentre resta stabile la qualità del credito dei finanziamenti per l'acquisto auto. In lieve crescita anche il tasso di default degli altri prestiti finalizzati non auto.

---

## **ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

---

Con il termine della situazione emergenziale legata all'epidemia da Covid 19, Fercredit, in linea con le politiche del Gruppo, ha stipulato con i propri dipendenti accordi individuali della durata di due anni, finalizzati allo svolgimento di parte dell'attività lavorativa in modalità *smartworking*. La misura è stata rinnovata sino al 30 giugno 2026.

Al personale della Società si applica il Contratto Collettivo Nazionale del settore del credito, rinnovato nel mese di novembre 2023 sino al 31 marzo 2026; il rinnovo del contratto riguarda sia la parte normativa che quella economica.

A fine esercizio il personale a ruolo Fercredit è costituito da 34 unità (di cui 17 impiegati, 15 quadri direttivi e 2 dirigenti). I dirigenti, precedentemente distaccati da Ferrovie dello Stato Italiane, hanno mantenuto il contratto di lavoro precedente al distacco, secondo le direttive emanate dalla Capogruppo. Nel periodo in esame è stata assunta una nuova risorsa tra il personale impiegatizio.

Nel 2024 si sono avviate le attività per il passaggio della gestione amministrativa del personale di Fercredit alla società Ferservizi.

**ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**
**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO** (migliaia di Euro)

	<b>31 dic 24</b>	<b>31 dic 23</b>	differenze
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità liquide		1	(1)
Crediti per c/c intersocietario	485	350	135
Crediti vs. clienti per operazioni finanziarie	513.711	474.549	39.162
Altre attività	69	71	(2)
Attività fiscali correnti	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>514.265</b>	<b>474.971</b>	<b>39.294</b>
Crediti vs. clienti per operazioni finanziarie	130.381	103.972	26.409
Attività fiscali anticipate	105	138	(33)
Attività di proprietà	34	26	8
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	813	924	(111)
Attività immateriali	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>131.333</b>	<b>105.060</b>	<b>26.273</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>645.598</b>	<b>580.031</b>	<b>65.567</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti verso banche ed enti finanziari	278.908	331.046	(52.138)
Debiti verso la clientela	170.611	59.499	111.112
Debiti vs altri finanziatori in lease	194	169	25
Altre passività correnti	2.994	2.779	215
Passività fiscali correnti	507	350	157
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>453.214</b>	<b>393.843</b>	<b>59.371</b>
Finanziamenti a medio e lungo termine	72.232	72.052	180
Fondo TFR	1.893	1.740	153
Fondo rischi e oneri	135	135	-
Debiti vs altri finanziatori in lease	636	766	(130)
Altre passività non correnti	9.040	9.040	-
Passività fiscali differite	4.350	4.350	-
<b>T.PASS. A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>88.286</b>	<b>88.083</b>	<b>203</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>541.500</b>	<b>481.926</b>	<b>59.574</b>
Capitale sociale	32.500	32.500	-
Riserve	54.976	54.966	10
Utile (perdita) dell' esercizio precedente			
Utile (perdita) di esercizio	16.622	10.639	5.983
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>104.098</b>	<b>98.105</b>	<b>5.993</b>
<b>TOT. PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>645.598</b>	<b>580.031</b>	<b>65.567</b>

## ATTIVITA'

Di seguito si fornisce una sintetica illustrazione delle voci dell'attivo e della relativa movimentazione:

- Crediti per conto corrente intersocietario

La voce si riferisce al saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

- Crediti verso clienti per operazioni finanziarie

Si fornisce nel prospetto seguente la ripartizione temporale dei crediti verso la clientela:

(migliaia di euro)	crediti correnti	non correnti	Totale 2024	crediti correnti	non correnti	Totale 2023
Crediti per factoring	475.577	3.687	479.264	435.728	631	436.359
Crediti per altre operazioni	1.174	-	1.174	901		901
Crediti per consumer credit	8.126	33.089	41.215	7.276	28.324	35.600
Crediti per finanz.finalizzati	28.834	93.605	122.439	30.644	75.017	105.661
	<u>513.711</u>	<u>130.381</u>	<u>644.092</u>	<u>474.549</u>	<u>103.972</u>	<u>578.521</u>

La movimentazione per tipologia di attività è esposta di seguito:

- Crediti per operazioni di factoring

Sono aumentati da 436,4 milioni a 479,3 milioni; sono costituiti dai corrispettivi o dalle anticipazioni derivanti dalle cessioni di crediti effettuate a Fercredit da fornitori del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da altri cedenti ancora in essere a fine esercizio, al netto del fondo svalutazione crediti factoring di 7,8 milioni (7,5 milioni nel 2023). Il fondo al 31.12.2024 mantiene costante la svalutazione analitica di 6,9 milioni pari al 60% del credito Nodavia. A fronte dei crediti per factoring pro-soluto, vantati verso le società del Gruppo, nel passivo sono evidenziati i corrispondenti debiti verso i cedenti per la quota dei crediti non finanziata, tra le passività sono inoltre ricompresi gli importi incassati da corrispondere ai cedenti a fronte di operazioni pro-solvendo per la quota non anticipata; le operazioni di factoring in pool sono esposte tra i crediti al netto delle quote di competenza degli altri partecipanti al pool.

- Crediti per altre operazioni

La voce si riferisce ai crediti vantati per *altre prestazioni di servizio* e accoglie i corrispettivi da ricevere per i servizi erogati alle società del Gruppo dal settore *Banca dati*, le trattenute su *consumer credit* effettuate in busta paga ai dipendenti del Gruppo e non ancora liquidate a Fercredit e posizioni creditorie relative ad altre prestazioni.

- Crediti per *consumer credit*

Il credito residuo verso i dipendenti del Gruppo per contratti di *consumer credit* è pari a 41,2 milioni di euro (35,6 milioni nel 2023). Il valore del credito è determinato dell'effetto congiunto dei rimborsi rateali incassati (7,3 milioni di euro), delle nuove erogazioni (17,9 milioni) e delle estinzioni anticipate (5 milioni).

- Crediti per finanziamenti finalizzati

I crediti per finanziamenti finalizzati alle aziende del Gruppo mostrano un aumento da 105,7 milioni a 122,4 milioni. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è imputabile a rimborsi rateali per circa 30,8 milioni di euro e a nuovi finanziamenti per circa 47,5 milioni.

## PASSIVITA'

La ripartizione dei debiti tra passività correnti e non correnti riportata nello stato patrimoniale riclassificato è la seguente:

(migliaia di euro)	debiti correnti	non correnti	Totale 2024	debiti correnti	non correnti	Totale 2023
Debiti verso banche	278.908	72.232	351.140	331.046	72.052	403.098
Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari vs. il Gruppo	-	-	-	-	-	-
Debiti per prestiti subordinati	-	-	-	-	-	-
Debiti verso la clientela	170.611	-	170.611	59.499	-	59.499
	<u>449.519</u>	<u>72.232</u>	<u>521.751</u>	<u>390.545</u>	<u>72.052</u>	<u>462.597</u>

Gli aggregati del passivo che risultano più significativi sono i seguenti:

- Debiti verso banche ed enti finanziari

l'esposizione complessiva verso banche ed enti finanziari è pari a 351,1 milioni di euro (403,1 milioni nel 2023). I debiti correnti sono prevalentemente destinati alla copertura del fabbisogno generato dalle operazioni di factoring; esso comprende inoltre per 24,8 milioni le quote correnti dei mutui a M/L termine. Questi ultimi, che presentano una quota non corrente di 72,2 milioni, sono proporzionati alle operazioni di finanziamento finalizzato.

- Debiti verso la clientela

la voce è rappresentata prevalentemente dalla linea di credito nei confronti della capogruppo FSI per 150 milioni di euro, dagli importi dovuti ai cedenti per cessioni di crediti pro-soluto e pro-solvendo ancora in essere, al netto della quota già corrisposta anticipatamente, nonché dai mandati all'incasso. La voce in esame presenta un saldo totale di 170,6 milioni di euro (59,5 milioni nel 2023).

- Passività fiscali differite

l'importo attuale è costituito da quanto emerso in sede di transizione agli IAS in conseguenza dello storno del fondo rischi su crediti girato nell'apposita riserva di patrimonio netto per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro, al netto di imposte differite per 5,9 milioni, che nel tempo si sono ridotte a seguito di variazioni dell'aliquota IRES, nonché dall'effetto fiscale della valutazione attuariale del TFR al 31/12/2024. Il saldo in bilancio è pari a euro 4,3 milioni.

- Fondo trattamento fine rapporto

il fondo registra un aumento di 153 mila euro e si attesta su un valore di circa 1,9 milioni. La movimentazione netta è il risultato dell'accantonamento di competenza dell'esercizio, valutato con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19, comprensivo della variazione annua degli utili e perdite attuariali determinati secondo la medesima metodologia IAS.

- Riserve

L'importo di 55 milioni di euro è formato da: 6,6 milioni per riserva legale, 36,2 milioni per riserva straordinaria e riserva attuariale IAS nonché 12,2 milioni per riserva da transizione IAS.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

(migliaia di euro)

	<b>2024</b>	<b>2023</b>	differenze
Interessi attivi e proventi assimilati	43.206	27.553	15.653
(Interessi passivi e oneri assimilati)	<u>(15.952)</u>	<u>(10.005)</u>	<u>(5.947)</u>
Margine di interesse	27.254	17.548	9.706
Commissioni attive	1.533	1.720	(187)
(Commissioni passive)	<u>(287)</u>	<u>(131)</u>	<u>(156)</u>
Commissioni nette	1.246	1.589	(343)
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>28.500</b>	<b>19.137</b>	<b>9.363</b>
Rettifiche nette di valore su crediti	(400)	(93)	(307)
(Spese per il personale)	(3.345)	(3.121)	(224)
(Altre spese amministrative)	(1.496)	(1.258)	(238)
(Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri)	-	-	-
(Rettif. di valore su attività mat. e immat.)	(214)	(199)	(15)
(Altri oneri di gestione)	(2)	(153)	151
Altri proventi di gestione	663	833	(170)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>23.706</b>	<b>15.146</b>	<b>8.560</b>
(Imposte sul reddito dell' esercizio)	(7.084)	(4.507)	(2.577)
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>16.622</b>	<b>10.639</b>	<b>5.983</b>

Il conto economico evidenzia un aumento del margine di interesse e del margine di intermediazione rispettivamente del 55% e del 49%. Il risultato operativo e il risultato netto di esercizio hanno mostrato sensibili aumenti rispettivamente del 57% e del 56%.

Nel corso dell'esercizio gli strumenti finanziari e le attività esposte in bilancio non hanno registrato il sorgere di importanti situazioni di deterioramento o di significativo aumento del rischio di credito. Per quanto riguarda le attività finanziarie deteriorate, segnaliamo una ripresa di valore di euro 2 mila, riferita esclusivamente ad alcune linee di credito al consumo di esigua entità. Per quanto riguarda il calcolo dell'*Expected Credit Loss* delle posizioni non deteriorate, si segnala un incremento del fondo relativo ai crediti factoring di euro 302 mila; un incremento del fondo relativo ai crediti finanziamenti finalizzati e al consumo per complessivi euro 94 mila e un incremento del fondo relativo alle altre prestazioni di euro 6 mila.

Il costo del personale, che in base agli IAS e alle norme della Banca d'Italia comprende anche i compensi per gli organi sociali e i dipendenti distaccati a tempo pieno presso l'impresa, è aumentato di circa 224 mila euro rispetto all'esercizio precedente; la movimentazione intervenuta nel personale dipendente è illustrata al paragrafo "organizzazione e risorse umane".

Le "altre spese amministrative" comprendono spese di gestione prodotti, servizi vari infragruppo, imposte non sul reddito, spese condominiali e altri oneri. Nel 2024 si registra un incremento di 238 mila.

Nell'esercizio in esame non si è provveduto ad accantonare ulteriori importi ai fondi rischi rispetto ai 135 mila euro stanziati a fronte del contenzioso tributario Nodo di Palermo.

Le "rettifiche di valore su attività materiali e immateriali" si incrementano di 15 mila euro; la voce include le quote di ammortamento dei diritti d'uso della sede societaria in affitto (pari a circa 203 mila euro), in conformità con il principio IFRS 16.

La voce "altri proventi di gestione" mostra un decremento di circa 170 mila euro. La variazione è imputabile a maggiori ricavi straordinari nell'esercizio 2023, e all'effetto nel 2024 degli storni delle spese amministrative sulle pratiche consumer.

Le imposte sul reddito si attestano su un importo di euro 7 milioni.

Il risultato netto di esercizio di 16,6 milioni di euro mostra un significativo incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a 10,6 milioni.

---

## **RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTI CORRELATE**

---

Le interrelazioni tra Fercredit, le società del gruppo FSI, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

A partire dal 1° gennaio 2004 la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

Ciò premesso, nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con l'impresa controllante - che esercita l'attività di direzione e coordinamento - con le altre società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento, con le altre imprese controllate dalla stessa controllante e con le altre parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Gli aspetti quantitativi dei rapporti in essere con la controllante, le altre società del Gruppo e le altre parti correlate vengono esposti, sempre in modo tabellare, nella parte D della nota integrativa; peraltro, tutte le operazioni con le società del Gruppo sono effettuate a condizioni in linea con i migliori tassi e/o prezzi di mercato.

	Rapporti attivi	Rapporti passivi
<b>Controllante</b>		
Ferrovie dello Stato Italiane spa (a)	comm.li/diversi: servizio banca dati comm.li/diversi: credito per IRES finanziari : debitore factoring c/c intersocietario	comm.li/diversi : servizi diversi comm.li/diversi : debiti per Ires/IVA di Gruppo finanziari : Prestiti finanziari
<b>Altre controllate di Gruppo</b>		
Trenitalia spa (b)	finanziari : debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
RFI spa (b)	finanziari : debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Ferservizi spa (b)	finanziari : debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Mercitalia Rail srl (b)	comm.li/diversi: servizio banca dati finanziari: debitore factoring finanziamenti finalizzati	comm.li/diversi : servizi diversi
Mercitalia Shunting & Terminal srl (b)	finanziari: debitore factoring finanziamenti finalizzati	
Mercitalia Logistics spa (b)	comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Busitalia srl (b)	finanziari: debitore factoring finanziamenti finalizzati	
Busitalia Veneto spa (b)	finanziari: finanziamenti finalizzati	
Busitalia Rail Service srl (b)	finanziari: finanziamenti finalizzati	
Busitalia Campania spa (b)	finanziari: finanziamenti finalizzati	
FS Technology spa (b)	finanziari: debitore factoring	comm.li/diversi : servizi diversi
FS Sistemi Urbani srl (b)		comm.li/diversi : servizi diversi finanziari : Leasing IFRS 16

(a) Società che esercita l' attività di direzione e coordinamento  
 (b) Società sottoposta all' attività di direzione e coordinamento di (a)

	Rapporti attivi	Rapporti passivi
<b>Altre collegate di Gruppo</b>		
<b>Altre parti correlate</b>		
Gruppo CDP (CONS.COCIV-NBI-IRICAV2-HIRPINIA AV-BOVINO ORSARA-PARTEC.ITALIA-WEBUILD-MESSINA CATANIA LN/LS)		finanziari: cedente factoring
Gruppo CDP (BPER/BCC)		finanziari: c/c bancari
Gruppo Poste Italiane spa		comm.li/diversi: servizi diversi
Gruppo Fondi Pensione		comm.li/diversi: servizi diversi

---

## **ALTRE INFORMAZIONI**

---

### **INVESTIMENTI**

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati contabilizzati investimenti per macchine elettroniche per circa 7 mila euro e per impianti generici per circa 11 mila euro.

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La Società non ha svolto nell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo con capitalizzazione dei relativi costi.

### **AZIONI PROPRIE E DELL'IMPRESA CONTROLLANTE**

La Società non detiene in portafoglio, né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie né dell'impresa controllante.

### **DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001**

L'Organismo di Vigilanza svolge le verifiche presso le strutture aziendali al fine di valutare la conformità della prassi al Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e l'adeguatezza dello stesso rispetto ai mutamenti del contesto normativo, della struttura organizzativa e dell'operatività aziendale.

I risultati dell'attività dell'Organismo di Vigilanza sono stati comunicati periodicamente al Consiglio di amministrazione e al Collegio Sindacale.

### **NORMATIVA PRIVACY E NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO**

La Società pone in essere processi adeguati alle disposizioni del GDPR attraverso l'attività del Data Protection Officer, che riferisce periodicamente al CdA della Società anche alla luce della nuova struttura organizzativa societaria.

### **CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE**

In data 29/03/2019 il Consiglio di amministrazione di Fercredit ha deliberato di optare, congiuntamente con la capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., per l'adesione al consolidato fiscale nazionale a partire dal periodo di imposta 2019 per il triennio 2019/2021 e, per tacito rinnovo (c.3 art.117 TUIR), per il triennio successivo 2022/2024.

### **NODO DI FIRENZE**

Si segnala che, nel 2022, si è concluso favorevolmente il giudizio di primo grado instaurato presso il Tribunale di Roma. Il giudice di primo grado ha riconosciuto il pagamento in favore di Fercredit di un importo, a titolo di "crediti da riserve", pari a circa euro 9 milioni. Si segnala che RFI ha depositato ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado da parte del Tribunale di Roma (la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 12 maggio 2025). L'importo incassato nel 2022, in attesa dell'esito del grado definitivo di giudizio, è stato accantonato tra le altre passività.

## PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali e dei contenziosi in genere (civili, amministrativi, tributari, arbitrati, etc.) di maggior rilievo in essere al 31 dicembre 2024. In merito ai procedimenti illustrati, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a passività potenziali IAS 37 o a perdite di una qualche consistenza. Si rammenta che nel 2019 si è provveduto ad accantonare euro 135.000 in relazione al contenzioso *Agenzia delle Entrate* (punto 1 del successivo paragrafo "Contenzioso Tributario").

## CONTENZIOSO CIVILISTICO e INSINUAZIONI AL PASSIVO

1. *Fercredit/Fallimento Italian Brakes (insinuazione al passivo)*  
*(Tribunale di Torre Annunziata, fallimento n. 36/2018)*

Insinuazione al passivo per un credito di euro 552.662,47 in chirografo.

I Commissari hanno proposto l'ammissione, in chirografo, per euro euro 436.169,84. In data 8.03.2019 sono state trasmesse osservazioni ex art. 95 LF. All'udienza del 27.06.2019 il credito è stato ammesso per euro 436.169,84.

In data 12 gennaio 2020 è stato comunicato lo stato passivo esecutivo.

2. *Fercredit/Amministrazione Straordinaria Nodavia (insinuazione al passivo)*  
*(Tribunale di Roma, procedura n. 2/2018)*

Insinuazione al passivo per un credito di euro 11.700.135,19 in privilegio.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il G.D. ha disposto "*l'ammissione, in via chirografaria, per euro 11.696.725,02, comprensiva di interessi, corrispondente al 50% della quota capitale di spettanza Fercredit; l'ammissione, in via pignorizia, della somma di euro 3.410,17; l'esclusione della prededuzione richiesta per carenza dei presupposti di legge*".

Si è in attesa del progetto di riparto.

3. *Fercredit/Amministrazione Straordinaria Ergon (insinuazione al passivo)*  
*(Tribunale di Roma, procedura n. 4/2018)*

Insinuazione al passivo, in via di prededuzione privilegiata pignorizia, per la somma di euro 15.210.175,6.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il G.D. ha disposto: "*l'ammissione, in via chirografaria, per euro 3.510.040,56, in forza della fideiussione rilasciata da Ergon in favore dei creditori factoring di Nodavia s.c.p.a., relativamente alla Linea SIL, fino all'importo massimo di euro 7.500.000,00, al 50% in Pool con Unicredit [...]; l'esclusione della prededuzione richiesta per carenza dei presupposti di legge [...]; l'esclusione del privilegio pignorizio richiesto e l'inopponibilità alla presente procedura, per carenza dei presupposti di legge*".

In data 10 giugno 2020 è stato depositato ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 L.Fall. (v. *infra*).

Si è in attesa del progetto di riparto.

4. Fercredit/Amministrazione Straordinaria Ergon  
(Tribunale di Roma, R.G. 29878/2020)

Con ricorso in data 10 giugno 2020 è stata proposta opposizione allo stato passivo ex art. 98 L. Fall., instaurando il giudizio pendente innanzi al Trib. Roma, Sez.Fall., Dott. Coluccio, R.G. 29878/2020.

In particolare, il ricorso è stato proposto da Fercredit avverso il decreto di esecutività ex art. 97 L. Fall. dello stato passivo del G.D. laddove e limitatamente alla parte in cui ha condizionato l'ammissione del credito di 3.510.040,56 "alla mancata escussione nei confronti della debitrice principale Nodavia s.c.p.a.", ritenendo tale statuizione erronea, illegittima e ingiustificata.

Con ordinanza del 18 novembre 2022, il Tribunale ha disposto l'ammissione di Fercredit allo stato passivo di Ergon, per euro 3.510.040 senza riserva, liquidando in favore della ricorrente euro 5.000,00 oltre spese generali, iva e cpa come per legge ed euro 2.589,00 per spese anticipate.

5. Fercredit/Amministrazione Straordinaria Inso (insinuazione al passivo)  
(Tribunale di Roma, procedura n. 6/2018)

Insinuazione al passivo, in via privilegiata pignorizia, per la somma di euro 3.510.040,56.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il G.D. ha disposto "l'ammissione, in via chirografaria, per euro 3.510.040,56, ai sensi dell'art. 61 l. fall., in forza della fideiussione rilasciata da Inso in favore dei creditori factoring di Ergon s.c.r.l. e di Nodavia s.c.p.a., relativamente alla Linea SIL, fino all'importo massimo di euro 7.500.000,00, al 50% in Pool con Unicredit [...] l'esclusione del privilegio pignorizio richiesto e la relativa ammissione in via chirografaria del credito richiesto, per carenza dei presupposti di legge".

Si è in attesa del progetto di riparto.

## **CONTENZIOSO TRIBUTARIO**

1. Fercredit/Agenzia delle Entrate (contenzioso tributario)  
(Corte di Cassazione - ricorso avverso la sentenza n. 867/2019 della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, emessa nel giudizio di appello R.G. 246/2018)

Il giudizio trae origine dalla notifica, nel 2016, da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale II di Torino, Ufficio Territoriale di Torino 2, nei confronti di Fercredit e della Nodo di Palermo S.C.P.A. ("NDP"), di un avviso di liquidazione (relativo all'anno di imposta 2006) con il quale si chiedeva il pagamento di un importo pari ad Euro 2.700.908,72 a titolo di imposta di registro, con irrogazione di una sanzione amministrativa di Euro 3.241.089,26.

In data 16 gennaio 2017, Fercredit e NDP hanno presentato ricorso avverso l'avviso di liquidazione presso la Commissione Tributaria Provinciale di Torino.

Con sentenza n. 1010/2017 depositata in data 8 agosto 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha accolto il ricorso presentato da Fercredit e NDP

Con ricorso in appello notificato a Fercredit in data 01.03.2018, l'Agenzia delle Entrate ha impugnato presso la Commissione Tributaria Regionale per il Piemonte la sentenza n. 1010/2017 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Torino.

Con sentenza n. 867/2019 depositata in data 10.07.2019 la Commissione Tributaria Regionale per il Piemonte ha respinto l'appello, ha confermato la decisione appellata ed ha compensato le spese del grado.

Con ricorso in Cassazione notificato a Fercredit in data 27 ottobre 2019, l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza n. 867/2019 della Commissione Tributaria Regionale per il Piemonte.

In data 05.12.2019 Fercredit ha notificato controricorso in Cassazione, che è stato successivamente depositato in data 18.12.2019.

Si rammenta che a fronte delle su citate vicende è stato accantonato, in via prudenziale, come fondo rischi ed oneri l'importo di €. 135.000.

In data 15.09.2023, Nodo di Palermo s.c.p.a, (coobbligata con Fercredit ed anch'essa resistente nel giudizio pendente in Cassazione) ha presentato all'Agenzia delle Entrate domanda per la definizione delle liti fiscali pendenti, di cui all'art. 1, commi da 186 a 202, della Legge n. 197/2022 (con pagamento rateale di un importo totale di euro 135.045,00, pari al 5% del valore della controversia). In data 21.09.2023, Nodo di Palermo s.c.p.a. ha quindi depositato, presso la Corte di cassazione, istanza di estinzione del giudizio ex art. 1 commi 197 e 198 della L. n. 197/2022. Ad oggi si è in attesa di ricevere l'eventuale decreto di estinzione del giudizio da parte della Corte di cassazione.

---

## FATTORI DI RISCHIO

---

Fercredit, in relazione alle attività svolte, è esposta a varie tipologie di rischi finanziari, quali rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischio di credito, quest'ultimo presidiato e gestito come illustrato nella Parte D della nota integrativa cui si rinvia. La gestione dei rischi di interesse e di liquidità - basata su un sistema di *Asset Liability Management* - si focalizza, in particolare, sulla volatilità dei mercati finanziari e confronto con benchmark di mercato con l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti indesiderati sull'andamento economico e finanziario della Società stessa.

Fercredit è inoltre soggetta a diversi fattori di rischio interni (es. rischi di business, operativi e informatici) ed esterni (connessi al contesto di riferimenti e al quadro giuridico di riferimento).

Queste tipologie sono costantemente monitorate attraverso appositi interventi di *audit* e di *compliance*, nonché idonei controlli e procedure di sicurezza informatica, che coinvolgono i principali processi operativi aziendali. Tali interventi sono conformi ai processi e alle procedure di Gruppo. L'obiettivo del processo consiste nell'identificazione, gestione e monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa, volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

---

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

---

Come già evidenziato i risultati ottenuti nel 2024 rappresentano una straordinaria capacità della Società di saper cogliere tutte le opportunità di sviluppo del Business. In particolare, la flessibilità e la reazione immediata alle richieste delle Società del Gruppo hanno consentito e consentiranno anche nell'immediato futuro ulteriori spazi di crescita confermando determinate il ruolo di Fercredit all'interno del gruppo FSI.

Attraverso il supporto finanziario di Fercredit con lo strumento del *factoring* Fercredit proseguirà in modo energico per fornire liquidità ai fornitori del Gruppo per la realizzazione delle opere infrastrutturali e di acquisizione del materiale rotabile per il trasporto passeggeri.

Anche per il 2025 si confermano in linea anche le proiezioni relative ai *finanziamenti finalizzati*. Le operazioni saranno, come negli anni precedenti, finalizzate a supportare il gruppo Busitalia e Mercitalia Shunting & Terminal.

Il *Consumer Credit* registra un risultato superiore a quanto pianificato in sede di budget con prospettive di ulteriore crescita grazie:

- ✓ alle attività in corso relative all'implementazione di finanziamenti garantiti da polizze assicurative, grazie alle quali si potrà ampliare l'offerta a tutti i dipendenti del Gruppo attraverso lo strumento della "*cessione del quinto*";
- ✓ all'accesso dei prestiti personali anche ai dipendenti della Società Anas.

---

## **DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

---

Il bilancio, sottoposto a revisione dalla società PricewaterhouseCoopers SpA, evidenzia un utile netto di euro 16.622.043,56; la riserva legale ha già raggiunto con l'accantonamento dell'esercizio 2016 il limite del quinto del capitale sociale previsto dall' art. 2430 c.c. Proseguendo nella politica, già intrapresa negli ultimi esercizi, di massima distribuzione all'azionista dei risultati conseguiti, si propone la seguente destinazione:

- Euro 16.620.000 agli azionisti, attribuendo un dividendo di euro 3,32 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale; distribuendo così il 99,99% del risultato netto.
- Euro 2.043,56 a riserva straordinaria.

## **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024**

## **PROSPETTI CONTABILI**

**STATO PATRIMONIALE**
**VOCI DELL' ATTIVO**

		31-dic-24	31-dic-23
10	Cassa e disponibilità liquide	€ 405	€ 589
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) crediti verso banche		
	- depositi e conti correnti	€ 155	€ 171
	c) crediti verso clientela		
	- per operazioni di factoring legge 52/91	€ 479.263.819	€ 436.358.704
	- per operazioni di consumer credit	€ 41.216.537	€ 35.600.378
	- per operazioni di finanziamento finalizzato	€ 122.438.719	€ 105.660.926
	- per altre prestazioni di servizio	€ 1.173.756	€ 900.607
	- per c/c intersocietario Fs Spa	€ 484.699	€ 350.042
	Totale voce Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	€ 644.577.685	€ 578.870.828
80	Attività materiali:		
	- beni di uso proprio	€ 32.924	€ 25.683
	- diritti d'uso acquisiti con il leasing	€ 813.281	€ 924.259
	Totale voce Attività Materiali	€ 846.205	€ 949.942
90	Attività immateriali:		
100	Attività fiscali :		
	a) correnti		
	b) anticipate	€ 105.627	€ 137.820
120	Altre attività	€ 68.123	€ 71.548
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>€ 645.598.045</b>	<b>€ 580.030.727</b>

**STATO PATRIMONIALE**
**VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO**

	31-dic-24	31-dic-23
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) debiti		
- debiti verso banche	€ 351.139.638	€ 403.098.193
- debiti verso clientela	€ 170.610.908	€ 59.498.917
- debiti verso altri finanziatori in lease	€ 830.377	€ 934.874
Totale voce Passività finanz. valutate al costo ammortizzato	€ 522.580.923	€ 463.531.984
60 Passività fiscali :		
a) correnti	€ 507.490	€ 349.963
b) differite	€ 4.350.644	€ 4.350.123
80 Altre passività	€ 12.033.481	€ 11.819.416
90 Trattamento di fine rapporto del personale	€ 1.892.823	€ 1.740.247
100 Fondi per rischi e oneri :		
c) altri fondi per rischi e oneri	€ 135.000	€ 135.000
110 Capitale	€ 32.500.000	€ 32.500.000
150 Riserve	€ 54.939.403	€ 54.930.867
160 Riserve da valutazione	€ 36.237	€ 34.591
170 Utile (perdita) di esercizio	€ 16.622.044	€ 10.638.536
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 645.598.045</b>	<b>€ 580.030.727</b>

**CONTO ECONOMICO**
**VOCI**

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
10 Interessi attivi e proventi assimilati: di cui : interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	43.206.061 € 43.206.061	€ 27.552.963 € 27.552.963
20 Interessi passivi e oneri assimilati	€ (15.951.623)	€ (10.005.151)
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>€ 27.254.438</b>	<b>€ 17.547.812</b>
40 Commissioni attive	€ 1.533.045	€ 1.720.262
50 Commissioni passive	€ (287.398)	€ (130.949)
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>€ 1.245.647</b>	<b>€ 1.589.313</b>
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>€ 28.500.085</b>	<b>€ 19.137.125</b>
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di : a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	€ (400.341)	€ (93.570)
<b>150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>€ 28.099.744</b>	<b>€ 19.043.555</b>
160 Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	€ (3.344.572) € (1.496.236)	€ (3.120.522) € (1.258.083)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti		
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	€ (213.876)	€ (193.713)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	€ 0	€ (4.800)
200 Altri proventi e oneri di gestione	€ 660.975	€ 679.304
<b>210 COSTI OPERATIVI</b>	<b>€ (4.393.709)</b>	<b>€ (3.897.814)</b>
<b>260 UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>€ 23.706.035</b>	<b>€ 15.145.741</b>
270 Imposte sul reddito dell' esercizio dell' operatività corrente	€ (7.083.991)	€ (4.507.205)
<b>280 UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>€ 16.622.044</b>	<b>€ 10.638.536</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**
**VOCI**

	31-dic-24	31-dic-23
10 <b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	€ 16.622.044	€ 10.638.536
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico :</b>		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50 Attività materiali		
60 Attività immateriali		
70 Piani a benefici definiti	€ 1.646	€ (65.163)
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90 Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico :</b>		
100 Coperture di investimenti esteri		
110 Differenze di cambio		
120 Copertura dei flussi finanziari		
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170 <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	€ 1.646	€ (65.163)
180 <b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 170)</b>	<b>€ 16.623.690</b>	<b>€ 10.573.373</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024**

	Esistenze al 31-dic-23	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1-gen-24	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio						Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio netto al 31-dic-24
				riserve	dividendi e altre dest.	Variazioni di riserve	emissione	Operazioni sul patrimonio netto			altre variazioni		
								acquisto altre dest.	distribuz. straordin. dividendi	variazioni strumenti di capitale			
Capitale	32.500.000		32.500.000										32.500.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve : a) di utili b) altre	54.930.867		54.930.867	8.536									54.939.403
Riserve da valutazione	34.591		34.591									1.646	36.237
Strumenti di capitale													
Azioni proprie Utile (Perdita) di esercizio	10.638.536		10.638.536	(8.536)	(10.630.000)							16.622.044	16.622.044
<b>Patrimonio netto</b>	<b>98.103.994</b>	<b>0</b>	<b>98.103.994</b>	<b>0</b>	<b>(10.630.000)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.623.690</b>	<b>104.097.684</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023**

	Esistenze al 31-dic-22	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1-gen-23	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio						Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31-dic-23
				riserve	dividendi e altre dest.	Variazioni di riserve	emissione	Operazioni sul patrimonio netto			altre variazioni		
								acquisto altre dest.	distribuz. straordin. dividendi	variazioni strumenti di capitale			
Capitale	32.500.000		32.500.000										32.500.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve : a) di utili b) altre	54.922.247		54.922.247	8.620									54.930.867
Riserve da valutazione	99.754		99.754									(65.163)	34.591
Strumenti di capitale													
Azioni proprie Utile (Perdita) di esercizio	6.333.620		6.333.620	(8.620)	(6.325.000)							10.638.536	10.638.536
<b>Patrimonio netto</b>	<b>93.855.621</b>	<b>0</b>	<b>93.855.621</b>	<b>0</b>	<b>(6.325.000)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.573.373</b>	<b>98.103.994</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(euro)

**Metodo diretto**
**31-dic-24**
**31-dic-23**

<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione :</b>	17.433.892	13.424.198
- interessi attivi incassati	45.030.180	29.481.014
- interessi passivi pagati	(15.743.032)	(9.709.327)
- dividendi e proventi simili		
- commissioni nette	(545.952)	(44.991)
- spese per il personale	(3.250.308)	(2.881.336)
- altri costi	(1.819.108)	(1.026.801)
- altri ricavi	361.295	596.073
- imposte e tasse	(6.599.183)	(2.990.434)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie :</b>	322.718.600	297.086.748
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	322.718.600	297.086.748
- altre attività		
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie :</b>	(329.370.551)	(304.177.318)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(329.370.551)	(304.177.318)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>10.781.941</b>	<b>6.333.628</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata</b>	-	-
- vendita di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendita di attività materiali		
- vendita di attività immateriali		
- vendita di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita</b>	(7.741)	(2.924)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(7.741)	(2.924)
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' D' INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(7.741)</b>	<b>(2.924)</b>
<b>ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi ed altre finalità	(10.630.000)	(6.325.000)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI PROVVISTA (C)</b>	<b>(10.630.000)</b>	<b>(6.325.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO</b>	<b>144.200</b>	<b>5.704</b>

**RICONCILIAZIONE**

	<b>31-dic-24</b>	<b>31-dic-23</b>
Cassa e disponibilità liquide all' inizio dell' esercizio	341.058	335.354
Liquidità totale netta generata/assorbita nell' esercizio	144.200	5.704
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell' esercizio	485.258	341.058
<i>di cui saldo del c/c intersocietario</i>	<i>484.699</i>	<i>340.298</i>

## **NOTA INTEGRATIVA**

## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **A. 1 – PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali**

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto, ai sensi del decreto legislativo 38/2005 art. 4, 1° comma, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) e IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal regolamento CEE n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

#### **Principi contabili di recente emanazione**

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2024.

**Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback** - Il 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16) con l'obiettivo di chiarire le modalità di valutazione e contabilizzazione delle operazioni di sale and leaseback per il venditore-locatario che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15.

**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current** - Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2024. Successivamente, il 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1) per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influenzano la classificazione di una passività.

**Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements** - Il 25 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 7 che ha l'obiettivo di aggiungere requisiti di informativa e indicazioni all'interno degli obblighi di informativa esistenti, richiedendo alle entità di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli accordi di finanziamento dei fornitori

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

#### **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicati.**

**Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability** - Il 15 agosto 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 21 con l'obiettivo di specificare quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta, come determinare il tasso di cambio quando una valuta non è scambiabile in un'altra valuta e in quest'ultimo caso le informazioni da fornire. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

## **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea.**

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nel Gruppo FS, è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare, tra questi, si segnalano:

**Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments** – Nel mese di maggio 2024 lo IASB ha pubblicato le Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari che hanno modificato l'IFRS 9 Strumenti finanziari e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Nel dettaglio lo IASB ha modificato le disposizioni relative a: (i) liquidazione di passività finanziarie mediante un sistema di pagamento elettronico; (ii) valutare le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche legate ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG); (iii) informativa relativa agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e (iv) informativa aggiuntiva per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti che non sono direttamente correlate ai rischi e ai costi di base del prestito. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

**IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** – Nel mese di aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio contabile, che sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio, per migliorare la rendicontazione dei risultati finanziari. L'IFRS 18 Presentazione e informativa in bilancio migliorerà la qualità dell'informativa finanziaria attraverso requisiti in materia di: (i) subtotali definiti nel conto economico; (ii) informativa sulle misure di performance definite dalla direzione; e (iii) aggiunta di nuovi principi per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni. L'IFRS 18 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

**IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures** - Il 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso un nuovo principio contabile, l'IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: informazioni integrative, che consente di semplificare i sistemi e i processi di reporting per le società, riducendo i costi di redazione dei bilanci delle controllate ammissibili, pur mantenendo l'utilità di tali bilanci per i loro utilizzatori. L'IFRS 19 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

## **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Fercredit ha operato come intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia fino al 2015. Dall'esercizio 2016 la Società è stata quindi cancellata dall'albo di cui all'art 106 del D. Lgs. 285/1993 (T.U.B.). La Società ritiene tuttavia opportuno, come negli anni precedenti, continuare a redigere il bilancio d'esercizio secondo le istruzioni della Banca d'Italia, in quanto più rappresentative dell'attività svolta di carattere puramente finanziario. Si ritiene infatti che solo gli schemi tipici dell'attività di tipo finanziario possano fornire informazioni coerenti in continuità con la precedente informativa, nonché utili e necessari per tutti gli stakeholders, mentre un bilancio di tipo "industriale" sarebbe fuorviante e individuerrebbe risultati intermedi non coerenti con l'attività aziendale.

La Società applica le istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate dalla Banca d'Italia con l'ultimo provvedimento del 17 novembre 2022.

Il presente bilancio è quindi sostanzialmente allineato negli schemi a quello degli esercizi precedenti, mentre per quanto riguarda le informazioni previste dalla nota integrativa, si seguono le istruzioni sempre che le informazioni richieste non siano ridondanti o eccessive per la realtà operativa di Fercredit; in tale ultimo caso vengono comunque fornite informazioni sufficienti e adeguate alle necessità informative dei lettori del bilancio.

Ai fini di una più puntuale applicazione e interpretazione dei principi contabili internazionali, si è tenuto conto anche del "Conceptual Framework for Financial Reporting" dello IASB, nonché dei documenti, delle interpretazioni e degli orientamenti forniti dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) e dall' Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai criteri generali di chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato d'esercizio e dei flussi finanziari, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità tra le informazioni. In particolare, gli amministratori della Società hanno effettuato una valutazione della sua capacità di continuare a operare come entità in funzionamento, avendo riguardo a un periodo di almeno 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio. Tenendo conto di tutte le informazioni disponibili, gli amministratori ritengono appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale anche alla luce del contesto macroeconomico meglio descritto nella successiva Sezione 4 – Altri aspetti.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

## **Rischi e incertezze legati all'uso delle stime**

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, fra cui i rischi legati al cambiamento climatico, alla crisi tra Russia e Ucraina, alla Crisi in Medio Oriente e al contesto macroeconomico, a cui sono legati possibili scenari futuri. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo; nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

### *Riduzione di valore delle attività finanziarie*

Secondo il modello di *impairment* adottato dalla Società, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future. La determinazione delle perdite attese, soprattutto in presenza di attività finanziarie deteriorate o con evidenze oggettive di *impairment* richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni

soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché dall'esperienza storica.

La corretta identificazione degli elementi da utilizzare come base per la determinazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

#### *Ammortamenti*

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

#### *Fondi rischi e oneri*

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

#### *Imposte*

La contabilizzazione delle imposte è effettuata in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali.

Partendo dal risultato prima delle imposte, attraverso le variazioni previste dalla normativa fiscale, si giunge alla determinazione del reddito imponibile e alle imposte correnti (IRES/IRAP) dell'esercizio. Nel rispetto del criterio di competenza delle imposte, sono ad ogni modo considerati gli effetti delle differenze temporanee tra reddito di bilancio e reddito imponibile fiscale. Da tali differenze scaturiscono le imposte anticipate e differite, che determinano degli anticipi/differimenti di tassazione, e riversano i loro effetti anche su esercizi futuri.

Le imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle rilevate a patrimonio netto come quelle risultanti dalla valutazione attuariale del TFR.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette (IVA/imposta di registro) e le tasse sono rilevate tra i costi operativi.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nessun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in maniera rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

## Sezione 4 – Altri aspetti

Il clima di incertezza dello scenario macroeconomico non ha prodotto variazioni significative sulla valutazione dei rischi cui la Società è esposta in relazione alla propria attività né ha prodotto impatti su valutazioni e stime in merito a condizioni operative, continuità aziendale e capacità di far fronte ai propri impegni. Si segnala in particolare che il contesto:

- non ha rappresentato un fattore determinante di aumento significativo del rischio di credito nelle attività finanziarie nell'ambito della *stage allocation* ai sensi dell'IFRS 9;
- non ha comportato il ricorso a misure di *forbearance*, moratorie o altre forme di concessione;
- non ha prodotto rettifiche di valore di attività non finanziarie;
- non ha avuto effetti sui piani finanziari delle attività in *leasing* ai sensi dell'IFRS 16;
- non ha prodotto variazioni significative sulle valutazioni attuariali;
- non ha fatto registrare modifiche contrattuali che abbiano implicato *derecognition* (IFRS 9) o il ricorso al *practical expedient* (IFRS 16) previsto dal Regolamento UE 1434/2020.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

La società PricewaterhouseCoopers SpA è incaricata della revisione legale dei conti.

## A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Con riferimento ai principali aggregati presenti nel bilancio di Fercredit, qui di seguito sono descritti i criteri utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio.

### **1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nella presente voce figurano i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Sono inclusi i crediti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. Sono altresì inclusi anche i crediti commerciali a breve termine e i depositi presso banche.

La Società applica il principio contabile IFRS 9 e predispone i prospetti di bilancio in conformità con le classificazioni da esso previste. Si precisa che, data la natura dell'attività svolta, la Società adotta il modello di business "Hold to collect" e detiene pertanto attività finanziarie sino alla scadenza. Gli esiti del test SPPI hanno integralmente confermato la previsione di esposizione di tali strumenti nella categoria "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

#### **a) criteri di iscrizione**

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9, la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario deve avvenire quando l'entità diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto.

Occorre sottolineare che, secondo l'IFRS 9, un'impresa può cancellare dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi e i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono;
- vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente diversi; nell'ambito dell'attività di *factoring*, le fattispecie contrattuali riguardano:

- i crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "giuridico" (senza *derecognition* da parte del cedente), che sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la cui prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.
- i crediti acquistati pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e i crediti *maturity* pagati alla scadenza che sono rilevati per l'ammontare nominale delle fatture cedute (con *derecognition* da parte del cedente), la cui prima iscrizione avviene al valore nominale del credito (equivalente al *fair value*).
- i finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali che sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

#### **b) criteri di classificazione**

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine secondo il *business model held to collect and sale* o tra le attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a conto economico.

#### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi derivanti dall'applicazione di tale metodo viene distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile; analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca; tutti questi crediti vengono pertanto riportati al loro valore originario di iscrizione al netto delle eventuali rettifiche di valore.

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i contract asset e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato
- deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei successivi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default in tale periodo. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (ECL Lifetime). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE o gli organismi ad essa riconducibili;
- Intercompany: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate dalla capogruppo FSI;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

La Società ha inoltre deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, ma si procede direttamente all'allocazione in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali *step* operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti finanziari: per ogni *cluster*, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti commerciali: per ogni *cluster* si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

#### **d) criteri di cancellazione**

Il *write-off* costituisce un evento che dà luogo a una cancellazione contabile quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria (cfr. IFRS 9, paragrafi 5.4.4, B5.4.9 e B3.2.16 lettera r)). Esso può verificarsi prima che siano concluse le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria e non comporta la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte dell'intermediario.

Il *write-off* può riguardare l'intero ammontare di un'attività finanziaria o una porzione di essa e corrisponde:

- allo storno delle rettifiche di valore già rilevate a conto economico, in contropartita del valore lordo dell'attività finanziaria, e
- per la parte eccedente l'importo delle rettifiche di valore complessive, alla perdita di valore dell'attività finanziaria rilevata direttamente a conto economico.

## **2. Attività materiali**

### ***Attività materiali ad uso funzionale: attività di proprietà***

#### **a) criteri di iscrizione**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

#### **b) criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono nel presente bilancio gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Fra le attività materiali ad uso funzionale vengono anche convenzionalmente rilevati i beni in attesa di locazione nonché i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria; vengono inoltre inclusi i beni rientrati da contratti di locazione finanziaria a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto da parte del cliente o per risoluzione anticipata del contratto.

#### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili, nonché dei beni in attesa di locazione ed i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio viene verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore contabile dell'attività e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### **d) criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Attività materiali ad uso funzionale: diritti d'uso acquisiti con il leasing**

#### **a) criteri di iscrizione**

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

#### **b) criteri di classificazione, valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*). Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

### **3. Attività immateriali**

#### **a) criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto.

#### **b) criteri di classificazione**

Nella voce figurano poste relative all'avviamento, ad altre attività immateriali (di proprietà o diritti d'uso acquisiti con il *leasing*) e alle attività riferibili al *leasing* finanziario (beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione e altri beni).

#### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e perdite di valore. Il relativo costo viene ammortizzato dal momento in cui l'attività è disponibile

all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

Ad ogni chiusura di bilancio viene verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore contabile dell'attività e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### **d) criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

### **4. Attività e Passività Fiscali correnti e differite**

#### **a) criteri di iscrizione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 60 lettera b) – "Passività fiscali differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 100 lettera b) – "Attività fiscali anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

#### **b) criteri di classificazione e di valutazione**

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Avendo la Società aderito al regime di tassazione consolidata nazionale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all'imponibile fiscale l'aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla Società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, la Società avrebbe potuto utilizzare le perdite secondo quanto previsto dalle

norme tributarie in vigore. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificati nelle altre passività e nelle altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Il credito/debito fiscale netto risultante nei confronti della Capogruppo consolidante è iscritto tra le altre attività/passività.

#### **c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

#### **d) criteri di cancellazione**

Le attività e passività fiscali sono cancellate dal bilancio quando risultano adempite, scadute o estinte.

### **5. Altre Attività**

In base alle prescrizioni della Banca d'Italia, in tale voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale ed in particolare le attività non derivanti da rapporti con la clientela.

### **6. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nella presente voce figurano i debiti, che comprendono le passività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono state classificate, fin dall' acquisizione, tra le "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" né tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*". Rientrano in tale definizione anche i debiti commerciali a breve termine e gli scoperti di conto corrente.

#### **a) criteri di iscrizione**

L'IFRS 9 prevede che la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario debba avvenire quando l'impresa diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

I debiti derivanti da contratti di finanziamento devono essere rilevati quando l'impresa diviene parte del contratto di finanziamento; nella maggior parte dei contratti di finanziamento la data di sottoscrizione coincide con la data di erogazione delle somme contrattualmente pattuite al cliente.

L'iscrizione in bilancio di un debito finanziario avviene quindi di regola alla data di ricezione delle somme pattuite, o comunque quando il debitore diviene obbligato al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di emissione.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima. Sebbene l'IFRS 9 mantenga in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie, la previsione per le variazioni di *fair value* impone la presentazione nel modo seguente:

- l'importo della variazione del *fair value* attribuibile ai cambiamenti di rischio di credito della passività deve essere presentato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- l'importo residuo della variazione del *fair value* deve essere rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

**b) criteri di classificazione**

I dettagli relativi alla voce "Debiti" comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, nonché gli eventuali prestiti subordinati.

**c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo l'iscrizione iniziale, le passività finanziarie vengono rilevate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore originario.

**d) criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano adempite, scadute o estinte.

**7. Altre Passività**

In base alle prescrizioni della Banca d'Italia, in tale voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale ed in particolare i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi diversi.

**8. Trattamento di Fine Rapporto del Personale****a) criteri di iscrizione**

Secondo le prescrizioni dello IAS 19 e le interpretazioni fornite dall' IFRIC e dall' OIC, il trattamento di fine rapporto previsto dalla legislazione italiana deve essere inquadrato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" in cui l'ammontare maturato alla fine dell'esercizio viene proiettato al futuro per stimare, sulla base di criteri statistici ed attuariali, l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro; tale importo stimato viene poi attualizzato per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

**b) criteri di classificazione e di valutazione delle componenti reddituali**

Il trattamento di fine rapporto del personale è pertanto iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale; ai fini dell'attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi per il servizio del piano a benefici definiti sono pertanto costituiti dal "service cost", contabilizzato tra i costi del personale come ammontare comprensivo di componenti di stima dei benefici futuri, dall'"interest cost", componenti finanziarie per l'attualizzazione di tali benefici, contabilizzato tra gli oneri finanziari ed assimilati nonché dalle perdite e/o profitti attuariali maturati alla data del bilancio, rilevati nel "conto economico complessivo" (evidenziati nel prospetto della redditività complessiva) e quindi nel patrimonio netto.

**c) criteri di cancellazione**

L'utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto del personale viene effettuato a conto economico a seguito dell'erogazione del debito.

**9. Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita una descrizione della natura della passività in nota integrativa se ritenuta rilevante.

#### **a) criteri di iscrizione**

L'identificazione della natura delle passività è di assoluta importanza, perché determina l'obbligo o meno di iscrizione in bilancio del rischio derivante dall'obbligazione. L'appostazione a fondo rischi di un accantonamento è rappresentativa di una passività probabile con scadenza o ammontare incerti, il cui importo rilevato in bilancio rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi e incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Le passività probabili e gli oneri sono iscritti in relazione a un'obbligazione effettiva (legale o implicita) originata da un evento, accaduto prima della data di riferimento del bilancio, per estinguere la quale sarà probabilmente necessario impiegare risorse atte a produrre benefici economici, il cui ammontare possa essere stimato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile ma, qualora ritenute "possibili", unicamente oggetto di informativa. Le passività potenziali ritenute "remote" non richiedono, in ossequio alle previsioni dello IAS 37, alcuna informativa a riguardo. Analogamente agli importi relativi ad accantonamenti (per passività probabili), anche l'importo delle passività potenziali è soggetto a periodica verifica perché è possibile che le stesse, con la successione degli eventi, diventino remote oppure probabili con la necessità, in quest'ultimo caso, di provvedere eventualmente a un accantonamento.

#### **b) criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

I fondi accantonati vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e, nel caso, rettificati per esprimere la migliore stima corrente per adempiere all'obbligazione alla data di scadenza. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

#### **c) criteri di cancellazione**

Quando a seguito del riesame il sostenimento dell'onere diviene improbabile o impossibile, l'accantonamento viene stornato.

I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno. L'accantonamento viene stornato anche in caso in cui il rischio o i possibili oneri si siano conclusi e si sia proceduto con l'esborso a copertura.

## **10. Riconoscimento dei costi e dei ricavi**

I costi e i ricavi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora eventualmente previsti in via contrattuale sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

Le commissioni attive e gli altri proventi di gestione sono rilevate a conto economico in funzione del grado di adempimento dell' "obbligazione di fare" contenuta nel contratto secondo quanto disposto dall' "IFRS 15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti". In particolare, qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta in un determinato momento, il relativo ricavo è rilevato a conto economico al momento della prestazione del servizio; qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta nel corso del tempo, il relativo ricavo è rilevato a conto economico in modo da riflettere il grado di adempimento dell'obbligazione stessa.

### **A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

La Società non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari; conseguentemente non sono state riclassificate attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### ***Fair Value (Valore Equo) degli strumenti finanziari***

In base alle prescrizioni del principio contabile IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" per le attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* occorre riportare in bilancio l' informativa del relativo *fair value*. Il citato principio definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Per gli strumenti finanziari quali crediti e debiti a breve termine, viste anche le modalità di iscrizione del valore iniziale, si ritiene che il loro *fair value* non differisca in modo rilevante dal valore di bilancio; analogamente non emergono sostanziali differenze tra *fair value* e valore di bilancio per tutte le attività e passività finanziarie a vista o a revoca, prive di scadenza determinata.

Per i crediti e debiti a medio e lungo termine presenti nel bilancio di Fercredit, rappresentati da strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il relativo *fair value* viene determinato ricorrendo ad apposite tecniche di valutazione ed in particolare adottando tecniche di calcolo del valore attuale in base alle indicazioni degli IAS/IFRS e determinando il *fair value* come valore dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso corrente di mercato.

Le cause che possono portare il *fair value* degli strumenti finanziari a divergere in modo significativo dal costo ammortizzato, eventualmente rettificato dall'*impairment*, al quale questi ultimi risultano iscritti in bilancio sono costituite essenzialmente da:

- rilevanti variazioni della misura del rischio di credito della controparte o della Società (in caso di passività) rispetto alle condizioni incorporate nel contratto;
- variazioni delle condizioni di mercato, ed in particolare variazioni dei tassi di interesse, rispetto a quelle contrattuali di attività e passività che non prevedono clausole di indicizzazione.

In particolare, per quanto concerne le attività a tasso variabile, si è avuto modo di verificare che le condizioni cui le stesse sono state erogate riflettono in modo puntuale il grado di rischio della controparte affidata in quanto il *credit spread* applicato a suo tempo e vigente ad oggi risulta in linea con le condizioni attualmente praticabili, mentre il rischio di tasso viene sostanzialmente neutralizzato dalla variabilità del tasso stesso dovuta alla presenza delle clausole di indicizzazione.

Pertanto per le attività a tasso variabile non sono stati riscontrati eventi che portano il *fair value* a divergere dal loro valore di bilancio.

In definitiva nella realtà di Fercredit le principali cause di divergenza tra il *fair value* degli strumenti finanziari e il valore cui gli stessi risultano iscritti in bilancio sono essenzialmente riconducibili a strumenti finanziari a tasso fisso di non breve periodo ed in particolare, per le attività, al rendimento delle operazioni di *consumer credit*, e tra le passività, ad eventuali finanziamenti a tasso fisso.

Per il calcolo del *fair value* degli strumenti finanziari a tasso fisso, vista la sostanziale irrilevanza del rischio di controparte, i flussi di cassa sono stati resi pari a quelli previsti dal contratto e dal relativo piano di ammortamento, mentre si è proceduto all'attualizzazione di tali flussi ad un tasso che, per le attività connesse al *consumer credit*, tiene conto dello spread medio corrente rappresentativo del rischio di credito della clientela, dei tassi correnti di mercato e dell'andamento storico delle perdite sui contratti *consumer*.

### Gerarchia del *Fair Value* (Valore Equo) degli strumenti finanziari

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni :

- quotazioni, senza aggiustamenti, rilevate su un mercato attivo (secondo la definizione dello IFRS 13) per le attività o passività oggetto di valutazione – (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato – (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili – (livello 3).

#### Sezione A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.4. Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente :  
 ripartizione per livelli di fair value (euro/migl.)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31-dic-24		31-dic-23	
	Valore di Bilancio	Fair Value Livello 3	Valore di Bilancio	Fair Value Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	644.578	645.566	578.871	579.299
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento				
3. Attività non correnti/gruppi di attività in dismissione				
<b>Totale</b>	<b>644.578</b>	<b>645.566</b>	<b>578.871</b>	<b>579.299</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	522.581	522.581	463.532	463.529
2. Passività associate ad attività in via di dismissione				
<b>Totale</b>	<b>522.581</b>	<b>522.581</b>	<b>463.532</b>	<b>463.529</b>

Non esistono in bilancio attività/passività per le quali si possano ottenere valutazioni al fair value di livello 1 o 2.

## PARTE B : INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE "CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE" (euro/migl.)

Voci	31-dic-24	31-dic-23
1. Valute in cassa	0	1
2. Assegni bancari e circolari		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

La voce 10 accoglie un saldo di cassa di 405 euro, mentre nell'esercizio precedente si registrava un importo di 589 euro.

#### Sezione 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(euro/migl.)

Composizione	31-dic-24			31-dic-23		
	Valore di Bilancio		Fair Value	Valore di Bilancio		Fair Value
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Leasing finanziario <i>di cui : senza opzione finale di acquisto</i>						
1.2 Factoring						
- pro solvendo	57.788	4.620	62.408	77.347	4.867	82.214
- pro soluto	416.855	1	416.856	354.145		354.145
1.3 Credito al consumo	41.177	40	42.205	35.572	28	36.028
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestatati						
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>	122.923		122.923	106.011		106.011
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 - titoli strutturati						
2.2 - altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	1.174		1.174	901		901
<b>Totale</b>	<b>639.917</b>	<b>4.661</b>	<b>645.566</b>	<b>573.976</b>	<b>4.895</b>	<b>579.299</b>

I crediti verso la clientela per operazioni di *factoring* derivano da cessioni di crediti, maturati e futuri, effettuate a nostro favore da fornitori del Gruppo e da altri cedenti riconducibili al Gruppo e sono relative a crediti vantati verso società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane o, in misura sensibilmente minore, verso altre aziende appartenenti alla stessa filiera produttiva.

In conformità con quanto prescritto dallo IFRS 9 in relazione alla contabilizzazione dei crediti, descritto nella parte A della presente nota integrativa, nella sottovoce "*factoring pro-solvendo*" sono riportati i corrispettivi anticipati ai cedenti a fronte di quelle cessioni di credito per le quali non sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dal credito stesso: si tratta pertanto dei crediti ceduti pro-solvendo e dei crediti ceduti pro-soluto ma senza l'effettivo e sostanziale trasferimento definitivo della titolarità. Nella medesima sottovoce sono altresì riportati crediti relativi ad anticipi su contratti di appalto e/o fornitura e anticipi su S.A.L.

Nella sottovoce "*factoring pro-soluto*" sono riportati i valori dei crediti ceduti effettivamente con clausola pro-soluto in senso proprio, con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, oltre ai crediti acquistati a titolo definitivo.

I crediti per operazioni di credito al consumo sono relativi a finanziamenti accordati a dipendenti delle società del gruppo FSI; tali crediti sono riportati in bilancio al netto degli interessi attivi fatturati anticipatamente.

Nella voce "Altri finanziamenti" sono inclusi per 122.439 mila euro i finanziamenti finalizzati verso le società del gruppo FSI ed è altresì incluso, per 484 mila euro, il saldo a nostro credito risultante al 31 dicembre 2024 sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

I crediti per "Altre attività" derivano da addebiti emessi per il servizio *Banca dati*, da rate di finanziamenti *consumer credit* maturate, da altre prestazioni di servizi infragruppo, nonché da fatture da emettere per interessi.

L'importo di 4.620 mila euro dei crediti *factoring* classificati al terzo stadio è costituito dal credito relativo al Nodo di Firenze, vantato nei confronti di Nodavia S.C.p.A.. Nel corso degli esercizi 2018 e 2019 Fercredit ha ritenuto di effettuare due successive svalutazioni, ciascuna nella misura del 30%, sulla base della previsione del recupero del restante 40% del credito originario di euro 11.553 mila. Allo stato attuale non si rilevano elementi tali da determinare una valutazione differente rispetto a quella effettuata in sede di formulazione del bilancio precedente.

Le svalutazioni sono state effettuate in un'ottica di *expected credit loss*, seguendo i criteri previsionali esposti nella "parte A" della presente nota integrativa alla sezione "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

La stima del valore recuperabile su posizioni valutate collettivamente, effettuata anche sulla base della considerazione dell'effettivo trasferimento dei rischi, non ha evidenziato la necessità di ulteriori rettifiche di valore.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli sulle attività valutate al costo ammortizzato.

## 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

(euro/migl.)

Composizione	31-dic-24			31-dic-23		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazione pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	598.740	4.621		538.404	4.867	
c) Famiglie	41.177	40		35.572	28	
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>639.917</b>	<b>4.661</b>	<b>0</b>	<b>573.976</b>	<b>4.895</b>	<b>0</b>

## 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro/migl.)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Valore netto
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>1. Crediti verso clientela</b>								
1.1 c/c intersocietario	484	484						484
1.2 factoring:								
a) pro-solvendo	58.377			11.553	(589)		(6.933)	62.408
b) pro-soluto	417.118	417.118		1	(263)			416.856
1.3 finanziamenti	122.516	122.516			(77)			122.439
1.4 consumer credit	41.315		12	88	(150)		(48)	41.217
1.5 leasing								
1.6 altre prestazioni (*)	1.183	278			(9)			1.174
<b>Totale</b>	<b>640.993</b>	<b>540.396</b>	<b>12</b>	<b>11.642</b>	<b>(1.088)</b>	<b>-</b>	<b>(6.981)</b>	<b>644.578</b>
	Totale valore lordo:			652.647	Totale valore rettifiche:		(8.069)	

(\*) I crediti per altre prestazioni, di natura commerciale, sono stati valutati mediante approccio semplificato in ottica lifetime

L'importo dei crediti lordi classificati nel terzo stadio si riferisce per 11.553 mila euro alla posizione Nodavia, svalutata per 6.945 mila euro, per 1 mila euro a crediti factoring scaduti da oltre 90 giorni e per 88 mila euro a linee di credito al consumo in sofferenza, a fronte dei quali sono state effettuate svalutazioni per 48 mila euro.

**Sezione 8 ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 80**

 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo  
 (euro/migl.)

Attività/Valori	31-dic-24	31-dic-23
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	25	18
e) altre	8	8
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	813	924
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>846</b>	<b>950</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Le attività ad uso funzionale sono relative agli acquisti di macchinari, impianti, attrezzature e mobili da ufficio necessari per lo svolgimento della gestione aziendale. I diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si riferiscono ad un unico contratto relativo alla locazione dell'immobile di Villa Patrizi, sede legale e operativa della Società.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(euro/migl.)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	31-dic-24
<b>A. Esistenze Iniziali</b>						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		924		18	8	950
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti				18		18
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.7 Altre variazioni		92				92
<b>C. Diminuzioni :</b>						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(203)		(11)		(214)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze Finali nette</b>		<b>813</b>	<b>-</b>	<b>25</b>	<b>8</b>	<b>846</b>
D.1 Riduzioni di valori totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo						

Non si rilevano componenti aggiuntivi all'asset del diritto d'uso previsti dell'IFRS 16 paragrafo 53 lettera h).  
 Tra gli aumenti nella categoria fabbricati figurano i diritti d'uso dell'immobile ai sensi dell'IFRS 16

## 9.1 Attività immateriali

Non sono state rilevate attività immateriali nell'esercizio 2024.

**Sezione 10 ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI**

## 10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "ATTIVITA' FISCALI CORRENTI E ANTICIPATE"

(euro/migl.)

Composizione	31-dic-24	31-dic-23
1. Attività fiscali correnti - Irap		
2. Attività per imposte anticipate - Ires		
1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti	85	99
1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio	1	13
3. Attività per imposte anticipate - Irap		
1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti	19	26
1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>105</b>	<b>138</b>

A seguito dell'adozione del consolidato fiscale, gli acconti relativi all'IRES vengono accreditati a Ferrovie dello Stato Italiane Spa e vanno a comporre il saldo a debito o a credito verso la Capogruppo per le imposte sul reddito dell'esercizio.

Non esistono in bilancio trasformazione delle DTA in crediti di imposta così come previsto dalla L. n. 214/2011.

## 10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PASSIVITA' FISCALI CORRENTI E DIFFERITE"

(euro/migl.)

Composizione	31-dic-24	31-dic-23
1. Passività fiscali correnti - Irap e Ires	507	350
2. Passività per imposte differite - Ires		
1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti	4.339	4.339
1.2 imposte differite sorte nell' esercizio	12	11
3. Passività per imposte differite - Irap		
1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti		
1.2 imposte differite sorte nell' esercizio		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>4.858</b>	<b>4.700</b>

Le passività per imposte differite sono in gran parte emerse in sede di transizione agli IAS soprattutto in conseguenza dello storno del fondo rischi su crediti girato all'apposita riserva di patrimonio netto per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro, al netto di imposte differite per 5,9 milioni, attualmente ridotte a 4,3 milioni per la diminuzione due volte intervenuta nelle aliquote fiscali. Si rileva inoltre l'importo di 12 mila euro dovuto all'effetto fiscale sorto nell'esercizio in seguito alla valutazione attuariale del TFR, nonché al saldo dell'imposta IRAP al netto degli acconti versati, pari a 507 mila euro.

## 10.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al conto economico)

(euro/migl.)

	31-dic-24	31-dic-23
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	138	153
<b>2. Aumenti :</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell' esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		83
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1	13
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni :</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	-34	-111
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L.214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo Finale</b>	<b>105</b>	<b>138</b>

Le imposte differite rilevate in contropartita al patrimonio netto sono relative all' IRES calcolata sugli utili e perdite attuariali originare dalla valutazione IAS del TFR. Tali utili/perdite sono iscritti - al netto delle relative imposte - nel passivo dello stato patrimoniale in contropartita ad un'apposita riserva da valutazione, senza influenzare il conto economico.

## 10.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita al patrimonio netto)

(euro/migl.)

	31-dic-24	31-dic-23
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	4.350	4.371
<b>2. Aumenti :</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell' esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1	-21
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni :</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell' esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo Finale</b>	<b>4.351</b>	<b>4.350</b>

**Sezione 12                    ALTRE ATTIVITA' - VOCE 120**

## 12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ALTRE ATTIVITA'"

(euro/migl.)

Composizione	31-dic-24	31-dic-23
1. Depositi cauzionali e anticipi		
2. Crediti verso erario per Iva		
3. Altri crediti verso l' Erario		
3.1 per anticipo imposta sul Tfr		
3.2 per anticipo imposta di bollo virtuale	32	26
4. Crediti vs.la Capogruppo per consolidato fiscale e Iva		
5. Altre attività diverse	36	46
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>68</b>	<b>72</b>
<b>Totale fair value (livello 3)</b>	<b>68</b>	<b>72</b>

La voce comprende il credito per anticipo dell'imposta di bollo virtuale e altre attività prevalentemente relative a risconti attivi e ad altre posizioni di esiguo importo. La natura delle operazioni indicate consente di ritenere il *fair value* coincidente con il valore esposto in bilancio.

## PASSIVO

### Sezione 1 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

(euro/migl.)

Voci	31-dic-24			31-dic-23		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	351.140			403.098		
<b>2. Debiti per leasing</b>			830			935
<b>3. Altri debiti</b>			170.611			59.499
<b>Totale</b>	<b>351.140</b>		<b>171.441</b>	<b>403.098</b>		<b>60.434</b>
	<b>Fair value - livello 1</b>					
	<b>Fair value - livello 2</b>					
	<b>Fair value - livello 3</b>	<b>351.140</b>	<b>171.441</b>	<b>403.095</b>		<b>60.434</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>351.140</b>		<b>171.441</b>	<b>403.095</b>		<b>60.434</b>

I debiti verso banche rappresentano i saldi al 31.12.2024 dei conti bancari per scoperti di conto corrente, nonché operazioni finanziarie a breve, medio e lungo termine, tutte effettuate senza il rilascio di specifiche garanzie.

Gli altri debiti verso la clientela si riferiscono sostanzialmente alla linea di credito intrattenuta presso la capogruppo FSI per 150 milioni di euro, a quanto dovuto ai fornitori del Gruppo e ad altri cedenti per operazioni di *factoring pro-soluto* (con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici), al netto delle anticipazioni erogate e dagli incassi da corrispondere ai cedenti per operazioni *pro-solvendo*. Trattandosi di debiti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il loro *fair value* si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

#### 1.5 Debiti per leasing

I debiti per leasing, pari a euro 830 mila, sono rappresentati dal valore attuale dei pagamenti dovuti per l'utilizzo della sede societaria e comprendono un importo di euro 194 mila esigibile entro l'esercizio successivo.

**Sezione 8 ALTRE PASSIVITA' - VOCE 80**

## 8.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "ALTRE PASSIVITA'"

(euro/migl.)

<b>Composizione</b>	<b>31-dic-24</b>	<b>31-dic-23</b>
1. Debiti verso fornitori	214	833
2. Debiti verso fornitori leasing		
3. Debiti verso enti previdenziali	115	198
4. Debiti verso la controllante per consolidato fiscale/Iva	2.086	1.381
5. Altri debiti verso l' Erario	226	123
6. Debiti verso organi sociali		
7. Altre passività diverse	9.392	9.284
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>12.033</b>	<b>11.819</b>
<b>Totale fair value (livello 3)</b>	<b>12.033</b>	<b>11.819</b>

Le altre passività sono costituite da debiti derivanti dal normale svolgimento dell'attività aziendale; i debiti verso fornitori, in particolare, sono dovuti all'acquisto di beni e servizi, mentre gli altri debiti includono anche importi da liquidare al personale per retribuzioni differite.

Nella voce "altre passività diverse" figura l'incasso ricevuto da RFI per circa 9 milioni euro in conseguenza dell'esito favorevole del procedimento di primo grado nell'ambito del contenzioso "Nodo di Firenze".

Si segnala che R.F.I. ha depositato ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado da parte del Tribunale di Roma. L'importo incassato nel mese di giugno del 2022, pertanto, non è stato esposto tra i ricavi nel conto economico, in attesa dell'esito del grado definitivo di giudizio.

Trattandosi di debiti a vista o a breve termine, si ritiene che il *fair value* delle altre passività sia ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

**Sezione 9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90**

## 9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE : VARIAZIONI ANNUE

(euro/migl.)

	<b>31-dic-24</b>	<b>31-dic-23</b>
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	1.740	1.512
<b>B. Aumenti :</b>		
B.1 Accantonamento dell' esercizio	155	142
B.2 Altre variazioni in aumento		86
<b>C. Diminuzioni :</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(2)	
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>1.893</b>	<b>1.740</b>

Il trattamento di fine rapporto di lavoro evidenzia il debito verso il personale in forza al 31.12.2024, costituito da 34 unità, ed è calcolato secondo le prescrizioni dello IAS 19, già descritte nella parte A della presente nota integrativa.

L'accantonamento dell'esercizio deriva dalla stima della passività per trattamento di fine rapporto calcolata con la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 da un attuario professionista esterno alla Società; a partire dall'esercizio 2012, l'accantonamento è stato contabilizzato rilevando la quota relativa agli utili e perdite attuariali emersi nell'esercizio direttamente in contropartita ad apposita riserva del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 19.

Le componenti della valutazione attuariale utilizzate in bilancio nell'esercizio 2024 sono state infatti le seguenti:

	31/12/2024	31/12/2023
Service cost	95	86
Interest cost	60	56
Utili/Perdite attuariali	(2)	86
Acc.to es su esodi	0	0
<b>Variazione annua del TFR</b>	<b>153</b>	<b>228</b>

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate uscite di personale che abbiano comportato il pagamento di liquidazioni.

Lo IAS 19 richiede per i piani a benefici definiti una serie di informazioni aggiuntive da riportare nella nota integrativa al bilancio.

Di seguito si riportano le diverse ipotesi di tipo demografico ed economico utilizzate quali basi tecniche per la valutazione attuariale del Tfr:

#### IPOSTESI ATTUARIALI

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Tasso di attualizzazione del Tfr	3,38%	3,17%
Tasso annuo medio di incremento del Tfr	3,00%	3,00%
Tasso medio di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni	1,00%	1,00%
Probabilità di decesso	Tavole ISTAT 2022	Tabella mortalità RGS
Inabilità	Tavole Inps	Tavole Inps
Età pensionamento	100% requisiti AGO	100% requisiti AGO

È inoltre richiesta un'analisi di sensitività che evidenzi gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di fine esercizio.

#### ANALISI DI SENSITIVITA' DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Tasso di inflazione + 0,25%	1.919.314	1.766.380
Tasso di inflazione - 0,25%	1.866.855	1.714.641
Tasso di turnover + 1%	1.894.622	1.741.532
Tasso di turnover -1%	1.890.786	1.738.837
Tasso di attualizzazione + 0,25%	1.857.620	1.705.284
Tasso di attualizzazione - 0,25%	1.929.078	1.776.287

Nelle tabelle seguenti è infine fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo in termini di service cost, della durata media finanziaria dell'obbligazione per piani a benefici definiti, nonché delle erogazioni future previste dal piano.

**SERVICE COST E DURATION**

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Service cost periodo successivo	101.888	93.544
Duration del piano	11,1	11,7

**EROGAZIONI FUTURE STIMATE**

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Erogazioni del 1° anno	91.844	81.344
Erogazioni del 2° anno	96.059	84.610
Erogazioni del 3° anno	100.274	87.779
Erogazioni del 4° anno	169.472	90.937
Erogazioni del 5° anno	104.909	156.057

**Sezione 10 FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100**
**10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI : COMPOSIZIONE**

(euro/migl.)

Voci / Valori	2024		31-dic-23
	31-dic-24	Accantonamenti ( Utilizzi )	
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate			
3. Fondi di quescenza aziendali			
4. Altri fondi per rischi e oneri			
4.1 controversie legali e fiscali	135		135
4.2 oneri per il personale			
4.3 altri			
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>135</b>	<b>-</b>	<b>135</b>

Nel corso dell'esercizio 2019 si era provveduto ad accantonare 135 mila euro in relazione al contenzioso *Agenzia delle Entrate* (vedi Relazione sulla Gestione, punto 1 del paragrafo Contenzioso tributario). Nei precedenti esercizi non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti e il fondo è pertanto rimasto invariato.

**Sezione 11 PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170**

## 11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE"

(euro/miagl.)

Tipologie	31-dic-24
<b>1. Capitale :</b>	
1.1 Azioni ordinarie	32.500
1.2 Altre azioni	

A far data dal 30 novembre 2004 la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta socio unico della Società.

Il capitale della Società è quindi attualmente composto da n. 5.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 6,50 cadauna, così ripartite al 31 dicembre 2024:

	Numero azioni	Valore nominale
Ferrovie dello Stato Italiane Spa	5.000.000	32.500.000
<b>TOTALE</b>	<b>5.000.000</b>	<b>32.500.000</b>

11.5 ALTRE INFORMAZIONI  
 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 150 "RISERVE"

(euro/migl.)

Tipologie	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	31-dic-24
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	6.600		48.331	54.931
<b>B. Aumenti :</b>				
B.1 Attribuzione di utili			8	8
B.2 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni :</b>				
C.1 Utilizzi :				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze Finali</b>	6.600	-	48.339	54.939

L'aumento delle riserve per attribuzione di utili deriva dalla destinazione dell'utile di bilancio dell'esercizio a riserva straordinaria deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio 2023.

Le variazioni di patrimonio netto rilevate nell'esercizio 2006 nello stato patrimoniale di apertura per la transizione agli IAS/IFRS, pari a complessivi 12,1 milioni di euro, sono soggette all'apposita disciplina di cui all'art. 7 del D.Lgs. n.38 del 2005 in merito alla disponibilità o indisponibilità delle relative riserve patrimoniali; in particolare l'incremento patrimoniale derivante dalle rettifiche sorte in sede di FTA, costituisce una riserva disponibile di utili ai sensi del 5° comma del suddetto art. 7.

## 11.6 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 160 "RISERVE DA VALUTAZIONE"

(euro/migl.)

	Attività finanziarie disponibili x la vendita	Attività Materiali	Attività Immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.ne	Altre	31-dic-24
<b>A. Esistenze Iniziali</b>						35	35
<b>B. Aumenti :</b>							
B.1 Variazioni positive di fair value						1	1
B.2 Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni :</b>							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze Finali</b>						36	36

In base ai principi contabili internazionali, gli effetti delle valutazioni al *fair value* delle attività e passività per le quali tale metodologia viene adottata devono essere iscritti in contropartita di apposite riserve da valutazione che, accogliendo annualmente le valutazioni stesse, hanno una caratteristica di variabilità intrinseca, pur costituendo voci del patrimonio netto.

L'importo iscritto in bilancio costituisce l'ammontare della riserva relativa agli utili/perdite attuariali maturati al 31 dicembre 2024, iscritta al netto dell'effetto fiscale, a fronte della corrispondente variazione nell'accantonamento del trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

In particolare, quest'ultima riserva, compresa nella voce "altre", è emersa per la prima volta a seguito della revisione dei prospetti di bilancio 2011 effettuata ai sensi dello IAS 8 per il recepimento anticipato della nuova versione dello IAS 19 attuato nel bilancio dell'esercizio 2012.

## REGIME DI DISPONIBILITA' DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

La seguente tabella illustra il regime di disponibilità e distribuibilità delle varie riserve componenti il patrimonio netto al 31 dicembre 2024.

La tabella contiene un'indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto distinguendole in relazione alla loro origine, alla disponibilità e alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Origine	Importo	Quota non disponibile	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					copertura perdite	altre ragioni
<b>A. Capitale Sociale</b>	32.500	32.500				
<b>B. Riserve di Capitale :</b>						
<b>C. Riserve di utili :</b>						
- Riserva Legale	6.600	6.600				
- Riserva Straordinaria	36.182		36.182	36.182		
- Riserva Transizione IAS	12.157		12.157	12.157		
<b>D. Rimanenze da Valutazione</b>						
- Riserva Copertura Flussi Finanziari						
- Riserva da Utili/Perdite Attuariali	36	36				
<b>Totale Capitale e Riserve</b>	<b>87.475</b>	<b>39.136</b>	<b>48.339</b>	<b>48.339</b>		

## PARTE C : INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

(euro/migl.)

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2024	Totale 2023
<b>1. Attività finanz.valutate al fair value con impatto a conto economico</b> 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoz. 1.2 Attività finanziarie designate al fair value 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche		2		2	1
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela					
- per leasing finanziario		33.278		33.278	19.211
- per factoring		1.894		1.894	1.599
- per credito al consumo					
- per garanzie e impegni					
- per altri crediti		8.032		8.032	6.742
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>					
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>		<b>43.206</b>		<b>43.206</b>	<b>27.553</b>

### 1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Gli interessi attivi per altri crediti verso la clientela comprendono gli interessi per operazioni di finanziamento finalizzato, nonché gli interessi maturati sul c/c intersocietario intrattenuto con Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

## 1.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

(euro/migl.)

<b>Voci/Forme Tecniche</b>	<b>Debiti</b>	<b>Titoli</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale 2024</b>	<b>Totale 2023</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	14.166			14.166	8.761
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso la clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	1.786			1.786	1.244
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
<b>Totale</b>	<b>15.952</b>			<b>15.952</b>	<b>10.005</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	31				39

Tra gli interessi passivi su altre passività sono inclusi oneri relativi alle componenti finanziarie della valutazione attuariale del TFR effettuata ai sensi dello IAS 19 nonché della locazione dell'immobile di Villa Patrizi (sede legale e operativa della Società) e della linea di credito concessa dalla Capogruppo, rispettivamente per 60 mila euro, 31 mila e 1.695 mila.

## 2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

(euro/migl.)

Dettaglio	Totale 2024	Totale 2023
a) Operazioni di leasing finanziario		
b) Operazioni di factoring	1.533	1.720
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate		
e) Servizi di : <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione fondi per conto terzi</li> <li>- intermediazione in cambi</li> <li>- distribuzione prodotti</li> <li>- altri</li> </ul>		
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>1.533</b>	<b>1.720</b>

Le commissioni per operazioni di *factoring* sono costituite dalla quota di competenza dell'esercizio degli importi fatturati alla clientela all'atto delle singole cessioni di credito, relativamente ad operazioni di *factoring pro-solvendo* e a operazioni in *pool*.

## 2.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

(euro/migl.)

Dettaglio/Settori	Totale 2024	Totale 2023
a) Garanzie ricevute		
b) Distribuzione di servizi da terzi		
c) Servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	287	131
<b>Totale</b>	<b>287</b>	<b>131</b>

Gli importi di cui sopra sono relativi a spese bancarie nonché a commissioni per finanziamenti a breve e medio termine erogati da banche e da altri intermediari.

**Sezione 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO  
 - VOCE 130**

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(euro/miagl.)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2024	Totale 2023
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write off	Altre				
1. Crediti verso banche <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i> - per leasing finanziario - per factoring - altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i> - per leasing finanziario - per factoring - per altri crediti							
3. Crediti verso clientela <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i> - per leasing finanziario - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	( 490 ) ( 84 ) ( 24 )		( 171 ) ( 62 )	188  8	171 64	( 302 ) ( 82 ) ( 16 )	( 75 ) ( 17 ) ( 1 )
<b>Totale</b>	<b>( 598 )</b>	<b>-</b>	<b>( 233 )</b>	<b>196</b>	<b>235</b>	<b>( 400 )</b>	<b>( 93 )</b>

La Società non effettua operazioni di acquisto di crediti deteriorati; non esistono pertanto partite creditorie né rettifiche di valore di questa natura.

**Sezione 10 SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160**

10.1 Spese per il personale: composizione

(euro/migl.)

Tipologia di spese/Valori	Totale 2024	Totale 2023
<b>1. Personale Dipendente</b>		
a) salari e stipendi	2.237	1.838
b) oneri sociali	620	538
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	95	86
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versam. ai fondi previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita	42	9
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	55	46
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	204	208
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	92	396
<b>Totale</b>	<b>3.345</b>	<b>3.121</b>

Il costo del personale evidenzia un incremento del 7% circa rispetto allo scorso esercizio.

La voce *Amministratori e Sindaci* comprende l'importo di 19 mila euro, relativo ai compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01.

## 10.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

Categorie		Totale 2024	Totale 2023	Media
a)	Dirigenti	2	2	2,0
b)	Quadri direttivi	15	12	13,2
c)	Restante personale dipendente	17	18	18,8
<b>Totale</b>		<b>34</b>	<b>32</b>	<b>34,0</b>

Il personale in forza alla Società è inquadrato secondo il C.C.N.L. delle aziende di credito e finanziarie, rinnovato nel mese di novembre 2023 fino a marzo 2026; il contratto riguarda sia la parte normativa che quella economica.

## 10.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160b "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

(euro/migl.)

	Totale 2024	Totale 2023
<b>1. Spese per acquisto beni</b>	9	7
<b>2. Spese per servizi</b>	883	741
<b>3. Spese per gestione prodotti</b>	168	255
<b>4. Oneri tributari</b>	436	255
<b>Totale</b>	<b>1.496</b>	<b>1.258</b>

Le spese di gestione dei prodotti sono costituite dalle spese connesse all'erogazione di servizi del settore *banca dati* e dalla convenzione per l'affidamento dei servizi Consumer stipulata con società del gruppo.

I costi per servizi sono rappresentati da spese per servizi EDP, servizi infragruppo e altri costi generali e amministrativi.

Gli oneri tributari accolgono i costi sostenuti per imposte non sul reddito.

## 12.1 COMPOSIZIONE VOCE 180 "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

(euro/migl.)

Attività/componenti reddituali	Ammortamento ( a )	Rettifiche di deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto ( a+b-c )
<b>A Attività materiali</b>				
<b>A.1 Ad uso funzionale</b>				
- Di proprietà	11			11
- Diritti d'uso acquisiti con in leasing	203			203
<b>A.2 Detenute a scopo di investimento</b>				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>A.3 Rimanenze</b>				
<b>Totale</b>	<b>214</b>			<b>214</b>

Le informazioni relative alle quote annuali di ammortamento nonché alle dismissioni, svalutazioni ed altre eventuali rettifiche di valore sono riportate nelle parti A e B della presente nota integrativa.

Gli ammortamenti effettuati per tutte le tipologie di beni propri sono stanziati in base ad un sistematico piano di ammortamento e sono ritenuti congrui in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei singoli beni.

Gli ammortamenti delle attività concesse in leasing operativo si riferiscono ai diritti d'uso relativi alla sede societaria di Villa Patrizi e sono iscritti in conformità al principio IFRS 16.

**Sezione 13 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 190**

Nell'esercizio 2024 non ci sono state rettifiche/riprese di valore su attività immateriali.

**Sezione 14 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200**

## 14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 200 "ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE"

(euro/migl.)

	Totale 2024	Totale 2023
<b>14.2 Altri proventi di gestione :</b>		
a Operazioni di leasing finanziario		
b Operazioni di factoring	33	39
c Credito al consumo	115	174
d Altre operazioni finanziarie	8	71
e Garanzie rilasciate		
f Proventi di gestione diversi	507	548
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>663</b>	<b>832</b>
<b>14.1 Altri oneri di gestione :</b>		
a Operazioni di leasing finanziario		
b Operazioni di factoring		
c Credito al consumo		
d Altre operazioni finanziarie		
e Garanzie rilasciate		
f Oneri di gestione diversi	(2)	(153)
<b>Totale altri oneri di gestione</b>	<b>(2)</b>	<b>(153)</b>
<b>Totale altri Proventi ed Oneri di Gestione</b>	<b>661</b>	<b>679</b>

Gli altri proventi di gestione per operazioni di factoring riguardano importi addebitati alla clientela factoring a parziale recupero delle spese di gestione nonché per ulteriori commissioni.

L'importo relativo al credito al consumo deriva analogamente dall'addebito alla clientela di oneri e spese amministrative di gestione dei contratti di finanziamento al netto dei rimborsi.

I proventi relativi alle altre operazioni finanziarie sono relativi ai nuovi contratti di finanziamento finalizzato stipulati nell'esercizio.

I proventi di gestione diversi sono relativi al compenso contrattualmente stabilito per il servizio di analisi economico - finanziaria prestato dal settore "Banca dati" di Fercredit a favore di società del gruppo e dalle sopravvenienze attive

Gli oneri di gestione diversi sono relativi ad abbuoni e sopravvenienze passive.

**Sezione 19**
**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO  
 DELL' OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 270**

 19.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 270 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'  
 OPERATIVITA' CORRENTE"

(euro/migl.)

	<b>Totale 2024</b>	<b>Totale 2023</b>
1. Imposte correnti	7.025	4.409
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	27	
3. Riduzione delle imposte correnti dell' esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell' esercizio per crediti d'imposta di cui alla L.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	32	98
5. Variazione delle imposte differite		
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>7.084</b>	<b>4.507</b>

L'importo evidenziato in bilancio per imposte sul reddito di esercizio include l'IRAP calcolata sul valore della produzione 2024, nonché l'IRES dovuta sul reddito fiscale dell'esercizio, calcolata con la normale aliquota ordinaria.

Le poste degli imponibili fiscali risentono della non deducibilità totale o parziale dell'accantonamento a fondo rischi su crediti.

Per entrambi i tipi di imposte sul reddito l'importo di competenza è stato calcolato tenendo conto anche delle imposte differite e/o anticipate rilevate e utilizzate nell'esercizio secondo il principio contabile IAS 12.

Di seguito si riportano, sia per l'IRES che per l'IRAP, i prospetti di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

19.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO (euro/migl.)

**Riconciliazione IRES :**

	imponibile	imposta IRES
Risultato prima delle imposte	23.706	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 24%)</i>		5.689
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi :</i>		
. differenze Tfr per valutazione attuariale	2	
. storno fondo rischi su crediti		
. altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi	3	
<i>Totale</i>	<u>5</u>	1
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :</i>		
. quota indeducibile rettifiche su crediti	-	
. compensi amministratori/spese legali	5	
<i>Totale</i>	<u>5</u>	1
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
. differenze Tfr per valutazione attuariale	-	
. altre differenze temporanee	( 113 )	
<i>totale</i>	<u>( 113 )</u>	( 27 )
. plusvalenze rateizzate		
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</i>		
. Interessi passivi ed altri costi non deducibili	( 135 )	
. quota Irap deducibile ed altri costi deducibili	( 135 )	
	<u>( 135 )</u>	( 32 )
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>23.468</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		<b>5.632</b>

**Riconciliazione IRAP :**

	imponibile	imposta IRAP
Differenza tra valori e costi della produzione	27.600	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)</i>		1.537
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi :</i>		
. altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi	2	
. ammortamenti ex art. 109 del TUIR		
<i>Totale</i>	<u>2</u>	0
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :</i>		
. quota indeducibile rettifiche su crediti		
. compensi amministratori		
<i>Totale</i>	<u>-</u>	-
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
. spese di rappresentanza e amm.to oneri pluriennali		
. altre differenze temporanee	( 113 )	
<i>totale</i>	<u>( 113 )</u>	( 6 )
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</i>		
. costi non deducibili : interessi passivi e altri	( 2.495 )	
. altri ricavi imponibili	-	
	<u>( 2.495 )</u>	( 139 )
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>24.994</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		<b>1.392</b>

**Sezione 21 CONTO ECONOMICO : ALTRE INFORMAZIONI**

## 21.1 COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE

(euro/migl.)

Voci/Controparte	Interessi Attivi			Commissioni Attive			Totale 2024	Totale 2023
	Banche	Società finanziarie	Cientela	Banche	Società finanziarie	Cientela		
1. <b>Leasing finanziario</b>								
- beni immobili							-	-
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. <b>Factoring</b>								
- su crediti correnti			33.278				34.811	20.931
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. <b>Credito al consumo</b>								
- prestiti personali			1.598				1.598	1.260
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto			296				296	339
4. <b>Prestiti su pegno</b>								
5. <b>Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
6. Altri crediti	2		8.032				8.034	6.743
<b>Totale</b>	<b>2</b>		<b>43.204</b>			<b>1.533</b>	<b>44.739</b>	<b>29.273</b>

## 19.2 ALTRE INFORMAZIONI

Ripartizione per mercati geografici:

Tutti i ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio sono stati realizzati sul mercato nazionale.

## PARTE D : ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

#### B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI

##### B.1 VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO

###### B.1.1 Operazioni di factoring

(euro/migl.)

Voce/Valori	Totale 2024			Totale 2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
<b>1. Attività non deteriorate</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre	58.377	(589)	57.788	77.674	(327)	77.347
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	417.118	(263)	416.855	354.368	(223)	354.145
<b>2. Attività deteriorate :</b>						
<b>2.1 Sofferenze</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre	11.553	(6.933)	4.620	11.800	(6.933)	4.867
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	1		1			
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>Totale</b>	<b>487.049</b>	<b>(7.785)</b>	<b>479.264</b>	<b>443.842</b>	<b>(7.483)</b>	<b>436.359</b>

**B.2 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA**
*B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo : anticipi e montecrediti*

(euro/migl.)

Fasce Temporali	Anticipi		Montecrediti	
	Totale 2024	Totale 2023	Totale 2024	Totale 2023
a vista			347	2.146
fino a 3 mesi			90.155	85.416
oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
da 6 mesi a 1 anno			278	2.359
oltre 1 anno			5.616	10.105
durata indeterminata	62.408	82.214	2.487	751
<b>Totale</b>	<b>62.408</b>	<b>82.214</b>	<b>98.883</b>	<b>100.777</b>

Nella fascia "durata indeterminata" sono evidenziate le anticipazioni erogate. Esse rappresentano l'esposizione finanziaria del cedente concessa in forma di fido, garantita dai montecrediti "pro-solvendo" e non collocabile in una specifica fascia temporale. Trattasi in ogni caso di posizioni a breve termine, di immediata esigibilità.

*B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto : esposizioni*

(euro/migl.)

Fasce Temporali	Esposizioni	
	Totale 2024	Totale 2023
a vista	149.004	5.043
fino a 3 mesi	262.687	201.223
oltre 3 mesi fino a 6 mesi		
da 6 mesi a 1 anno	329	2.502
oltre 1 anno	3.686	631
durata indeterminata	1.149	144.746
<b>Totale</b>	<b>416.855</b>	<b>354.145</b>

**B.3 ALTRE INFORMAZIONI**
*B.3.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring*

(euro/migl.)

	<b>Totale 2024</b>	<b>Totale 2023</b>
<b>1. Operazioni pro-soluto</b>	2.039.697	1.250.651
- di cui : acquisti al di sotto del valore nominale		
<b>2. Operazioni pro-solvendo</b>	661.746	606.435
<b>Totale</b>	<b>2.701.443</b>	<b>1.857.086</b>

*B.3.2 - Servizi di incasso*

(euro/migl.)

	<b>Totale 2024</b>	<b>Totale 2023</b>
Crediti di cui è stato curato l' incasso nell' esercizio	146.906	130.024
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	16.460	3.837

*B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri*

(euro/migl.)

	<b>Totale 2024</b>	<b>Totale 2023</b>
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell' esercizio	172.741	949.545
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	1.557.350	2.090.357

**C. CREDITO AL CONSUMO**
**C.1 - Composizione per forma tecnica**

(euro/migl.)

	Totale 2024			Totale 2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
<b>1. Non deteriorate :</b>						
- Prestiti personali	35.794	(100)	35.694	29.287	(42)	29.245
- Prestiti finalizzati						
- Cessione del quinto	5.521	(50)	5.471	6.336	(24)	6.312
<b>2. Deteriorate :</b>						
- Prestiti personali sofferenze	2	(2)	-	2	(2)	-
- inadempienze probabili esp. scadute deteriorate	26	(26)	-	18	-18	-
- Prestiti finalizzati sofferenze	19		19	39		39
- inadempienze probabili esp. scadute deteriorate						
- Cessione del quinto sofferenze						
- inadempienze probabili esp. scadute deteriorate	53	(20)	33	34	-30	4
<b>Totale</b>	<b>41.415</b>	<b>(198)</b>	<b>41.217</b>	<b>35.716</b>	<b>(116)</b>	<b>35.600</b>

**C.2 - Classificazione per vita residua e qualità**

(euro/migl.)

Fasce Temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 2024	Totale 2023	Totale 2024	Totale 2023
- fino a 3 mesi	2.055	1.805		
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	5.928	5.225		
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	23.593	20.590		
- oltre 5 anni	9.497	7.734		
- durata indeterminata	92	203	52	43
<b>Totale</b>	<b>41.165</b>	<b>35.557</b>	<b>52</b>	<b>43</b>

**I. FINANZIAMENTI FINALIZZATI**
**I. 1 - Composizione per forma tecnica**

(euro/migl.)

	Totale 2024			Totale 2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
<b>1. Attività non deteriorate :</b>						
- Finanziamenti finalizzati	122.516	(77)	122.439	105.728	(67)	105.661
<b>2. Attività deteriorate :</b>						
- Finanziamenti finalizzati sofferenze inadempienze probabili esp. scadute deteriorate						
<b>Totale</b>	<b>122.516</b>	<b>(77)</b>	<b>122.439</b>	<b>105.728</b>	<b>(67)</b>	<b>105.661</b>

**I. 2 - Classificazione per vita residua e qualità**

(euro/migl.)

Fasce Temporali	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2024	Totale 2023	Totale 2024	Totale 2023		
				di cui sofferenze	di cui sofferenze	
- fino a 3 mesi	7.134	7.186				
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	18.264	17.197				
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	62.348	54.931				
- oltre 5 anni	31.257	20.086				
- durata indeterminata	3.436	6.261				
<b>Totale</b>	<b>122.439</b>	<b>105.661</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

### **Sezione 3    INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Data la natura essenzialmente “*captive*” di Fercredit, gli obiettivi e le strategie della Società sono da sempre improntati a politiche di rischio estremamente prudenziali, caratterizzate da un’operatività rivolta a controparti del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e ad operatori economici appartenenti alla filiera produttiva o distributiva del gruppo FSI attraverso consolidati rapporti di fornitura o di servizio.

I destinatari dei servizi di Fercredit sono infatti prevalentemente rappresentati da società e dipendenti del gruppo FSI o, nel caso del *factoring*, anche da primari fornitori/appaltatori che cedono crediti vantati verso le stesse società del Gruppo. Quanto illustrato si riflette nelle attività esposte in bilancio, costituite da crediti infragruppo o finanziamenti ai dipendenti FSI.

Nel corso della sua attività Fercredit non ha utilizzato sinora strumenti finanziari derivati di tipo speculativo, emesso o acquistato titoli, né detenuto azioni, partecipazioni o titoli di altro genere.

Le informazioni esposte nelle presenti note al bilancio relativamente ai rischi si riferiscono pertanto esclusivamente a strumenti finanziari detenuti sino a scadenza nonché altre attività o passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

#### **3.1    RISCHIO DI CREDITO**

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La concessione di prestiti e finanziamenti nelle varie forme praticate da Fercredit avviene secondo norme interne e procedure analoghe a quelle utilizzate dalle banche. Considerata inoltre la natura “*captive*” della Società, buona parte dei rischi più rilevanti viene di regola assunta soltanto dopo aver effettuato idonei riscontri presso gli enti debitori del Gruppo.

La struttura organizzativa “*Fidi e banca dati*” monitora periodicamente *lo standing*, le *performance* e i rischi di ogni cedente dell’area di *business factoring* attraverso un sistema di valutazione basato su rating interni di natura economico-finanziaria e documentale.

La struttura organizzativa “*Gestione debitori*” inoltre controlla e verifica le posizioni debitorie prima delle scadenze, con riferimento all’esigibilità e allo stato delle forniture sottostanti al credito stesso.

La sostanziale validità delle politiche di gestione del credito fin qui seguite è dimostrata, tra l’altro, dal tasso di incidenza delle perdite su crediti e delle sofferenze che risulta particolarmente contenuto; ad ogni modo la Società ha effettuato in passato adeguate svalutazioni forfettarie commisurate con tale incidenza e attualmente determina le svalutazioni previste dall’IFRS 9, paramtrate sull’*Expected Credit Loss* per ogni categoria di controparte.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(euro/migl.)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deterior.	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche b) crediti verso società finanziarie c) crediti verso clientela	4.621	33	19	1.149	638.756	644.578
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 2024</b>	<b>4.621</b>	<b>33</b>	<b>19</b>	<b>1.149</b>	<b>638.756</b>	<b>644.578</b>
<b>Totale 2023</b>	<b>4.867</b>	<b>4</b>	<b>39</b>	<b>144.960</b>	<b>429.001</b>	<b>578.871</b>

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(euro/migl.)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.654	(6.980)	4.674	-	640.992	(1.088)	639.904	<b>644.578</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>TOTALE 2024</b>	<b>11.654</b>	<b>(6.980)</b>	<b>4.674</b>	<b>-</b>	<b>640.992</b>	<b>(1.088)</b>	<b>639.904</b>	<b>644.578</b>
<b>TOTALE 2023</b>	<b>11.892</b>	<b>(6.982)</b>	<b>4.910</b>	<b>-</b>	<b>574.647</b>	<b>(686)</b>	<b>573.961</b>	<b>578.871</b>

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:  
valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro/migl.)

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Valore netto
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>1. Crediti verso clientela</b>							
1.1 c/c intersocietario	484						484
1.2 factoring:							
a) pro-solvendo	58.377		11.553	(589)		(6.933)	62.408
b) pro-soluto	417.118		1	(263)			416.856
1.3 finanziamenti	122.516			(77)			122.439
1.4 consumer credit	41.315	12	88	(150)		(48)	41.217
1.5 leasing							0
1.6 altre prestazioni (*)	1.183			(9)			1.174
<b>Totale</b>	<b>640.993</b>	<b>12</b>	<b>11.642</b>	<b>(1.088)</b>	<b>-</b>	<b>(6.981)</b>	<b>644.578</b>
	Totale valore lordo:		652.647	Totale valore rettifiche:		(8.069)	

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:  
movimentazione valori di rettifica

(euro/migl.)

	Valore iniziale al 01/01/2024	Incrementi	Decrementi	Valore finale al 31/12/2024
Primo stadio (*)	686	599	(196)	1.089
Secondo stadio	-	-	-	-
Terzo stadio	6.982	233	(235)	6.980
<b>Totale movimenti</b>	<b>7.668</b>	<b>832</b>	<b>(431)</b>	<b>8.069</b>

(\*) I crediti per altre prestazioni, di natura commerciale, sono stati valutati mediante approccio semplificato in ottica lifetime

La Società applica il principio contabile IFRS 9 e predispone i prospetti di bilancio in conformità con le classificazioni da esso previste. Si precisa che, data la natura dell'attività svolta, la Società adotta il modello di business "Hold to Collect" e detiene pertanto attività finanziarie sino alla scadenza. Gli esiti dei test SPPI hanno integralmente confermato la previsione di esposizione di tali strumenti nella categoria "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le esposizioni per crediti *factoring* e finanziamenti finalizzati sono di regola indicizzate, con variazioni dei tassi attivi legate ai valori puntuali dei tassi Euribor ed alle medie mensili o trimestrali di questi parametri; peraltro, anche la raccolta di Fercredit è in massima parte a tasso variabile, con variazioni legate agli stessi parametri temporali Euribor, al fine di mantenere sostanzialmente costante nel tempo lo spread prefissato sugli impieghi. La Società effettua periodiche analisi di *sensitivity* per monitorare gli effetti che si registrerebbero in termini di variazione di oneri finanziari a fronte di variazioni dei tassi di interesse Euribor applicati ai finanziamenti passivi.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (euro/migl.)								
Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	149.395	446.237	2.011	4.246	27.279	9.497	-	5.913
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	7.445	365.342						149.794
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati Finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 posizioni lunghe								
3.2 posizioni corte								
<b>Altri Derivati</b>								
3.3 posizioni lunghe								
3.4 posizioni corte								

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di liquidità è determinato dall'ipotetica impossibilità di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

Il *funding liquidity risk* riguarda la capacità di un intermediario di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni. Tale condizione deve essere rispettata nel continuo senza mettere a repentaglio l'attività ordinaria.

Il *market liquidity risk* è definito come il rischio in cui un intermediario incorre nello smobilizzo delle poste dell'attivo in via anticipata rispetto alle scadenze, esso è quindi legato a fattori di mercato dell'attività smobilizzabile.

L'attività di *factoring* dovrebbe in linea teorica generare un circuito sostanzialmente bilanciato, che muove dalle uscite relative agli acquisti o agli anticipi concessi al cedente verso entrate derivanti da incassi per rimborsi dei crediti ceduti provenienti dalle varie società del Gruppo.

Tenendo conto della natura autoliquidante e del carattere di rotatività del *factoring*, nonché delle quote di anticipo erogate dall'intermediario (di solito inferiori rispetto al valore nominale del credito ceduto), il confronto tra i flussi finanziari in entrata/uscita distribuiti nelle varie scadenze contrattuali dei crediti ceduti dovrebbe quindi convergere verso una sostanziale situazione di "pareggio".

Nella realtà questo movimento "inerziale" può essere interrotto, sotto il profilo della gestione della liquidità, da una serie di fattori che generano aleatorietà dei flussi quali ad esempio:

- ritardi nei pagamenti dalle società debitorici rispetto alla scadenza contrattuale, attualmente in sensibile diminuzione;
- specifiche forme contrattuali (es. *maturity* o anticipi su contratto) in cui la scadenza del credito assume minore rilievo;
- altre vicende/circostanze relative al credito acquistato (es. avvio di procedure concorsuali nei confronti del cedente e revocatoria dei pagamenti ecc.; deterioramento del credito acquistato ecc.).

Tali fattori potrebbero creare degli squilibri in grado di produrre rischio di liquidità prevalentemente in relazione all'attività *factoring*. Al fine di attenuare la possibilità che tali circostanze si verifichino, la struttura organizzativa 'Gestione Debitori' esercita una costante attività di monitoraggio delle posizioni creditorie che consente di prevedere con sufficiente anticipo situazioni di possibili inaspettate dilazioni e di mettere in atto le adeguate attività di tesoreria per mantenere l'equilibrio finanziario.

La Società fa ricorso prevalentemente a mutui bancari a medio-lungo termine per far fronte agli impieghi per finanziamenti finalizzati ai clienti del Gruppo.

Per quanto concerne il *consumer credit*, l'importo e la frequenza delle operazioni e la modesta quota di insoluti, rendono maggiormente prevedibile e quindi meno problematica, la gestione della liquidità.

Si segnala infine che la Società ricorre al servizio di tesoreria accentrata di Gruppo che contribuisce alla gestione dei flussi di cassa operativi mediante il conto corrente intersocietario intrattenuto presso la controllante FSI Spa.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

(euro/migl.)

	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indetermin.	Totale
<b>1. Attività</b>								
A.1 Titoli di Stato								
A.2 Altri titoli di debito								
A.3 Finanziamenti	422.539	8.762	15.758	89.627	40.755		67.137	644.578
A.4 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
B.1 Debiti verso								
- Banche	260.753	6.660	11.495	57.645	14.587			351.140
- Società Finanziarie								
- Clientela	20.817	149.794						170.611
B.2 Titoli di debito								
B.3 Altre passività	48	48	98	636				830

## Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In quanto intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia fino al 2015, oltre a ricorrere, quando si è reso necessario, ad appositi aumenti del capitale sociale, la Società ha accantonato a riserve parte degli utili annuali di esercizio, pur in presenza delle opportune politiche di remunerazione del capitale sociale.

#### 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA : COMPOSIZIONE

(euro/migl.)

Composizione	Totale 2024	Totale 2023
1. Capitale	32.500	32.500
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di Utili		
a) legale	6.600	6.600
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	36.182	36.173
- Altre	12.157	12.157
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali a piani previdenziali a benefici definiti	36	35
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) di esercizio	16.622	10.639
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>104.097</b>	<b>98.104</b>

## Sezione 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA

(euro/migl.)

DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	Totale 2024	Totale 2023
Benefici a breve termine	374	372
Benefici successivi al rapporto di lavoro		
<b>Totale</b>	<b>374</b>	<b>372</b>

Nella presente sezione sono indicate le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24 e dagli altri principi IFRS. Gli importi relativi agli organi di controllo di competenza dell'esercizio sono calcolati in base alle delibere dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 luglio 2022. Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello dei componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza, calcolato in base alla delibera del CdA del 06 marzo 2024, pari a 19 mila euro.

Gli importi sono relativi ai compensi corrisposti, mentre il relativo costo, evidenziato nella parte C della presente nota integrativa, risulta maggiore a causa degli oneri sociali a carico dell'azienda gravanti su parte dei compensi stessi.

### 6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

A favore delle suddette parti correlate non sono stati erogati crediti né prestate garanzie.

## 6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

(euro/migl.)

Attività	Crediti per factoring	Altri crediti finanziari	Altri crediti diversi	Totale crediti verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	9	485	2	496
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	384.006		157	384.163
Trenitalia Spa	28.018		85	28.103
Ferservizi Spa	1		21	22
Mercitalia Logistics Spa			5	5
Mercitalia Shunting & Terminal Srl			55.647	55.647
Busitalia Sita Nord Srl			30.150	30.150
Busitalia Rail Service Srl			1.519	1.519
Busitalia Veneto Spa			29.015	29.015
Busitalia Campania Spa			2.688	2.688
Mercitalia Rail Srl	88		3.501	3.589
FS Technology Spa	4.996		3	4.999
FS Sistemi Urbani Srl			813	813
<b>3. Altre collegate di Gruppo :</b>				
<b>4. Altre parti correlate :</b>				
Gruppo Poste			2	2
				-
<b>Totale Attività</b>	<b>417.118</b>	<b>485</b>	<b>123.608</b>	<b>541.211</b>

Passività	Debiti commerciali	Debiti finanziari e factoring	Altri Debiti	Totale debiti verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	88	149.962	2.086	152.136
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	19		4	23
Trenitalia Spa	13		3	16
Ferservizi Spa	35		0	35
Mercitalia Rail			0	0
FS Sistemi Urbani Srl	43		830	873
FS Technology Spa	-108			-108
Mercitalia Logistics Spa	10			10
<b>4. Altre parti correlate :</b>				
Gruppo Poste	8			8
Gruppo CDP	59.782			59.782
Fondi pensione	11			11
<b>Totale Passività</b>	<b>59.901</b>	<b>149.962</b>	<b>2.923</b>	<b>212.786</b>

Ricavi	Interessi attivi	Commissioni attive	Altri proventi	Totale ricavi verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	38		6	44
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	28		178	206
Trenitalia Spa	40		201	241
Ferservizi Spa			79	79
Mercitalia Shunting & Terminal Srl	3.192		6	3.198
Busitalia Sita Nord Srl	2.096			2.096
Busitalia Rail Service Srl	82			82
Busitalia Veneto Spa	2.094		1	2.095
Busitalia Campania Spa	215			215
Mercitalia Rail Srl	317			317
FS Technology Spa	13			13
Mercitalia Logistics Spa			44	44
<b>4. Altre parti correlate :</b>				
Gruppo CDP	18.028	1.090		19.118
<b>Totale Ricavi</b>	<b>26.143</b>	<b>1.090</b>	<b>515</b>	<b>27.748</b>

Costi	Interessi passivi	Altre spese ammin.ve	Amm.to IFRS 16	Oneri straordinari	Totale costi verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	1.928	164			2.092
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>					
Rete Ferroviaria Italiana Spa		21			21
Trenitalia Spa		12			12
Ferservizi Spa		45			45
FS Sistemi Urbani Srl	31	120	203		354
FS Technology Spa		471			471
Mercitalia Logistics Spa		10			10
<b>4. Altre parti correlate :</b>					
Gruppo Poste		24			24
Gruppo CDP		79			79
Fondi pensione		27			27
<b>Totale Costi</b>	<b>1.959</b>	<b>973</b>	<b>203</b>	<b>-</b>	<b>3.135</b>

## Sezione 7 LEASING (LOCATARIO)

### Informazioni qualitative

In ossequio al principio IFRS 16 *lease* di recente introduzione, la Società ha classificato tra i beni acquisiti in *leasing* i diritti d'uso della sede legale e operativa di Villa Patrizi. Tali diritti corrispondono al valore attuale dei canoni di locazione contrattualmente stabiliti.

### Informazioni quantitative

I beni acquisiti con il *leasing* sono iscritti per un importo complessivo lordo di 1.201 mila euro, ammortizzato per 203 mila.

Di seguito si forniscono le informazioni sintetiche dell'attività in esame:

#### BENI ACQUISITI CON IL LEASING

(euro/migl.)

Diritti d'uso immobile	Totale 2024
Diritti d'uso	1.201
Ammortamento accumulato	( 388 )
Valore netto	813
Debiti finanziari <12 mesi	194
Debiti finanziari > 12 mesi	636
Totale debiti	830
Oneri finanziari	31
Canone annuale locazione	228

Si precisa che non si rilevano utili o perdite derivanti da operazioni di vendita o retrolocazione né proventi derivanti da operazioni di sub-locazione. Non sono altresì rilevate operazioni di leasing di breve durata o di modesto valore.

## **Sezione 8 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

### **8.1 CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE (AGGIORNARE)**

Si evidenzia che – ai sensi dell'art. 37, comma 16, del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 del c.c. – l'importo totale dei corrispettivi contabilizzati nell'esercizio con riferimento alle attività svolte dalla società incaricata della revisione legale di Fercredit, è stato di 27,4 mila euro (IVA e contributo CONSOB esclusi).

### **8.2 INFORMAZIONI DI NATURA FISCALE**

Si segnala che non esiste nel patrimonio aziendale alcun bene sul quale sia stata eseguita una rivalutazione monetaria in quanto la Società non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di rivalutazione dei beni materiali e immateriali prevista dalla legge 21 novembre 2000 n. 342 (collegato fiscale alla legge finanziaria 2000) e dalle altre leggi successive che consentivano rivalutazioni.

Non esistono, allo stato attuale delle nostre conoscenze, processi verbali, accertamenti, ricorsi e/o altre situazioni di contenzioso fiscale pendenti, al di fuori delle situazioni già illustrate nella relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2024 risultano scaduti i termini ordinari di decadenza per eventuali accertamenti IRES ed IVA, fino al periodo di imposta 2018 (dichiarazioni presentate nel 2019).

### **8.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nessun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in maniera rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

### **8.4 IMPRESA CAPOGRUPPO**

L'impresa capogruppo che, ai sensi della normativa vigente, redige il bilancio consolidato includendovi anche Fercredit è:

Ferrovie dello Stato Italiane - Spa      Piazza della Croce Rossa – Roma

A partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi della legge di riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, la Società ha assunto lo status di "società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa", secondo il regime previsto dal nuovo Capo IX, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

A partire dal 30 novembre 2004, Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta essere socio unico di Fercredit.

### **8.5 DATI SIGNIFICATIVI DELLA CAPOGRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA**

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa, esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall'art. 2497 bis del Codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge oltre che sul sito [fsitaliane.it](http://fsitaliane.it).

**FSI SpA - Situazione patrimoniale - finanziaria**

valori in migliaia di euro

	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>Attività</b>		
Totale attività non correnti	50.615.779	49.010.761
Totale attività correnti	6.891.863	4.560.539
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
<b>Totale attività</b>	<b>57.507.642</b>	<b>53.571.300</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	71.621	67.235
Utili (perdite) portati a nuovo	714.635	628.992
Utile (Perdite) d'esercizio	200.729	90.150
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>40.191.159</b>	<b>39.990.551</b>
<b>Passività</b>		
Totale passività non correnti	12.094.970	10.316.526
Totale passività correnti	5.221.513	3.264.223
<b>Totale passività</b>	<b>17.316.483</b>	<b>13.580.749</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>57.507.642</b>	<b>53.571.300</b>

**Conto Economico**

valori in migliaia di euro

	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Ricavi operativi	121.444,00	155.092
Costi operativi	(243.494)	(346.934)
Proventi e (oneri) finanziari	246.138,00	231.314
Imposte sul reddito	76.641,00	50.678
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>200.729</b>	<b>90.150</b>

**8.6 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL' UTILE DI ESERCIZIO**

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione e tenendo conto che la riserva legale ha già raggiunto (con l'accantonamento dell'esercizio 2016) il limite del quinto del capitale sociale previsto dall' art. 2430 c.c., il bilancio - sottoposto a revisione dalla società PricewaterhouseCoopers SpA - evidenzia un utile netto di euro 16.622.043,56 per il quale si propone la seguente destinazione:

- Euro 16.620.000 agli azionisti, attribuendo un dividendo di euro 3,32 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale; distribuendo così il 99,99% del risultato netto.
- Euro 2.043,56 a riserva straordinaria.

Roma, 09 aprile 2025

 Firmato  
 Il Presidente

Silvio Salini

## LETTERA DI ATTESTAZIONE

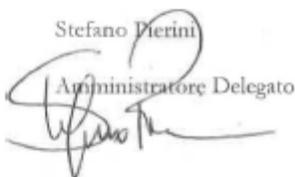


### ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI FERCREDIT SPA AL 31 DICEMBRE 2024

1. I sottoscritti *Stefano Pierini* e *Gianfranco Mura*, rispettivamente “Amministratore Delegato” e “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” di Fercredit SpA, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di Fercredit SpA, nonché di quanto precisato nel successivo punto 2, attestano:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2024.
2. Al riguardo si precisa che la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Fercredit SpA si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'“Internal Controls – Integrated Framework” emesso dal “Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission” che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale e che da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1. il bilancio d'esercizio:
    - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fercredit SpA.
  - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Fercredit SpA unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Data, 04/03/2025

Stefano Pierini  
Amministratore Delegato



Gianfranco Mura  
Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

---



Firmato digitalmente da:



**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci  
di Fercredit S.p.A. per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre  
2024, ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice civile**

---

Illustre Socio,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti La portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Suo esame il bilancio d'esercizio della Fercredit S.p.A al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di 16.622 milioni di euro. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PWC s.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 24 marzo 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, preso visione delle relazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.”*

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Socio, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Roma, 24 marzo 2025

Per il Collegio sindacale

*Dottoressa Rossana Tirone*



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico di Fer Credit Servizi Finanziari SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Fer Credit Servizi Finanziari SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio** della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77831 Fax 02 7783240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese  
Milano Monza Brianza Lodi 12070880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1  
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 2640231 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229591 - Bologna 40124 Via  
Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095  
7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccopiotra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16  
Tel. 081 35181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale  
Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fucini 29 Tel. 06 570251 -  
Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissant 90  
Tel. 0422 695911 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascello 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via  
Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelalandolo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di Fer Credit Servizi Finanziari SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fer Credit Servizi Finanziari SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

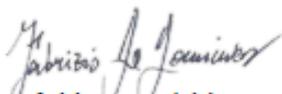
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fer Credit Servizi Finanziari SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 24 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabrizio De Dominicis  
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:  
Fabrizio De Dominicis  
Data: 24/03/2025 09:08:05